

- Introduzione
- Il Gruppo
- Andamento economico-finanziario nel 2005
- Fatti di rilievo avvenuti nell'anno
- Consolidato di Gruppo
- Pirelli Labs
- Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'anno
- Previsioni per l'esercizio in corso
- Riconciliazione del Patrimonio Netto del Gruppo
- Documento programmatico sulla sicurezza
- Pirelli Tyre
- Pirelli Broadband Solutions
- Pirelli & C. Real Estate
- Pirelli & C. Ambiente
- Sistemi Informativi
- Dati pro-forma
- Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali
- Piani di stock option
- **Corporate Governance**
- Pirelli & C. S.p.A. -
- Dati di sintesi
- Deliberazioni

## Corporate Governance

### Premessa

La consapevolezza dell'importanza rivestita dal sistema di *Corporate Governance* della Società per il conseguimento degli obiettivi della creazione di valore per tutti gli azionisti e di uno sviluppo sostenibile dell'impresa, spinge la Società stessa a mantenere il proprio sistema di governo societario costantemente in linea, oltre che con la continua evoluzione normativa, con le *best practices* nazionali ed internazionali.

Nel corso del 2006 la Società, dopo aver dato attuazione alle previsioni legislative e regolamentari in materia di abusi di mercato, ha avviato un processo di complessiva verifica ed aggiornamento dei propri strumenti di *corporate governance*, al fine di un loro adeguamento alle previsioni della legge n. 262/2005 e del decreto legislativo n. 303/2006 (di seguito, rispettivamente, la "**Legge sul Risparmio**" e il "**Decreto correttivo**"), nonché alle raccomandazioni contenute nella nuova edizione del Codice di Autodisciplina delle società quotate pubblicata nel marzo 2006 (di seguito il "**Nuovo Codice**").

Con riferimento all'adeguamento alle raccomandazioni del Nuovo Codice si precisa che la Società, avendo formalizzato la propria adesione in occasione del Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2007, si avvale della facoltà, concessa da Borsa Italiana, di fare riferimento nella presente Relazione al Codice di Autodisciplina pubblicato nel luglio 2002 (di seguito il "**Codice**"), indicando, di volta in volta, le attività già intraprese o programmate al fine di dare attuazione alle raccomandazioni e indicazioni del Nuovo Codice.

Anticipando quanto più diffusamente illustrato nella presente relazione, si segnala che l'attività di complessiva revisione degli strumenti di *governance* – che è stata portata avanti da un apposito gruppo di lavoro coordinato dal Segretario del Consiglio di Amministrazione e oggetto di costante attenzione (nel corso di tre successive riunioni alle quali ha preso parte anche il Collegio Sindacale) da parte del Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance* che ha formulato le relative proposte al Consiglio di Amministrazione – ha portato alla definizione di una serie di interventi che non hanno modificato in maniera significativa la *governance* della Società che è risultata già in larga misura in linea, se non con la lettera, almeno con la sostanza del nuovo quadro normativo di riferimento.

Il modello di *governance* adottato dalla Società, anche dopo l'opera di revisione posta in essere, rimane fondato sulla centralità del Consiglio di Amministrazione; sulla presenza di una corretta prassi di *disclosure* sulle scelte e sui processi di formazione delle decisioni aziendali; su un efficace sistema di controllo interno; su una efficace disciplina dei potenziali conflitti di interesse; su rigorosi principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni con parti correlate.

Il sistema trova evidenza documentale nel Codice etico, nello Statuto sociale, nel Regolamento delle assemblee ed in una serie di principi, regole e procedure che sono disponibili sul sito internet della Società all'indirizzo [www.pirelli.com](http://www.pirelli.com) nell'apposita sezione dedicata alla *Governance*.

La presente relazione – in conformità alle Istruzioni al Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana e tenuto altresì conto delle indicazioni contenute nelle "Linee Guida per la redazione della relazione annuale in materia di *corporate governance*" elaborate da Borsa Italiana e nella "Guida alla compilazione della relazione sulla *corporate governance*" redatta da Assonime – descrive le caratteristiche salienti del sistema di *corporate governance* della Società ed il concreto funzionamento delle sue diverse componenti nel corso dell'esercizio 2006, nonché, come detto, dà conto delle attività già poste in essere o programmate per assicurare la *compliance* al Nuovo Codice, in conformità alle indicazioni di Borsa Italiana del 16 novembre 2006.

- Introduzione
- Il Gruppo
- Andamento economico-finanziario nel 2005
- Fatti di rilievo avvenuti nell'anno
- Consolidato di Gruppo
- Pirelli Labs
- Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'anno
- Previsioni per l'esercizio in corso
- Riconciliazione del Patrimonio Netto del Gruppo
- Documento programmatico sulla sicurezza
- Pirelli Tyre
- Pirelli Broadband Solutions
- Pirelli & C. Real Estate
- Pirelli & C. Ambiente
- Sistemi Informativi
- Dati pro-forma
- Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali
- Piani di stock option
- **Corporate Governance**
- Pirelli & C. S.p.A. -
- Dati di sintesi
- Deliberazioni

## STRUTTURA DI GOVERNANCE

### 1. Organizzazione della Società

#### Il Consiglio di Amministrazione

In linea con quanto previsto dalla normativa italiana, la gestione della Società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione che svolge un ruolo attivo nella guida strategica della stessa così come nel controllo della gestione, con un potere di indirizzo sull'amministrazione nel suo complesso e un potere di intervento diretto in una serie di decisioni necessarie o utili al perseguimento dell'oggetto sociale.

Per lo svolgimento dei propri compiti il Consiglio si avvale del supporto di Comitati istituiti al proprio interno (Comitato per la Remunerazione e Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance*), composti interamente da amministratori indipendenti.

#### Il Collegio Sindacale

Ai sensi di legge e di Statuto al Collegio Sindacale è affidato il compito di vigilare su:

- osservanza della legge e dello statuto;
- rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dai codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la società dichiara di attenersi;
- adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate in relazione agli obblighi di comunicazione delle informazioni *price sensitive*<sup>1</sup>.

Il Collegio adempie ai propri compiti esercitando tutti i poteri allo stesso conferiti dalla legge e potendo contare su un costante ed analitico flusso informativo da parte della Società, anche al di fuori delle periodiche riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Collegio Sindacale, oltre a partecipare a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione ed alle Assemblee dei Soci, prende parte ai lavori del Comitato per la Remunerazione e del Comitato per il Controllo Interno e la *Corporate Governance*. Inoltre, il Sindaco dott. Paolo Francesco Lazzati è stato chiamato a far parte dell'Organismo di Vigilanza di cui al decreto legislativo n. 231/2001.

#### L'Assemblea

L'assemblea degli Azionisti – a seconda dei casi, in sede ordinaria o straordinaria – è competente a deliberare, ai sensi di legge, su una serie di materie espressamente individuate, tra le quali, l'approvazione del bilancio di esercizio, la nomina e la revoca degli amministratori e dei sindaci e i relativi compensi e responsabilità, l'acquisto e l'alienazione di azioni proprie, le modificazioni dello statuto, l'emissione di obbligazioni convertibili e, salvo limitate eccezioni, le operazioni di fusione e scissione.

L'Assemblea – che può svolgersi in Italia, anche al di fuori della sede sociale – deve essere convocata in sede ordinaria entro 120 giorni ovvero, quando particolari esigenze lo richiedano, entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale; in caso di convocazione entro 180 giorni, gli amministratori segnalano le ragioni della dilazione nella relazione sulla gestione a corredo del bilancio.

Lo svolgimento delle riunioni assembleari, oltre che dalla legge e dallo Statuto, è disciplinato dal Regolamento delle assemblee (reperibile sul sito internet [www.pirelli.com](http://www.pirelli.com), sezione *Governance*), approvato dall'assemblea dell'11 maggio 2004. Per tenere conto dell'istituto dell'integrazione dell'ordine del giorno a richiesta dei soci, introdotto dalla Legge sul Risparmio, il Consiglio di

<sup>1</sup> Ora "informazioni privilegiate" (art. 114 del decreto legislativo n. 58/1998).

- Introduzione
- Il Gruppo
- Andamento economico-finanziario nel 2005
- Fatti di rilievo avvenuti nell'anno
- Consolidato di Gruppo
- Pirelli Labs
- Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'anno
- Previsioni per l'esercizio in corso
- Riconciliazione del Patrimonio Netto del Gruppo
- Documento programmatico sulla sicurezza
- Pirelli Tyre
- Pirelli Broadband
- Solutions
- Pirelli & C. Real Estate
- Pirelli & C. Ambiente
- Sistemi Informativi
- Dati pro-forma
- Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali
- Piani di stock option
- **Corporate Governance**
- Pirelli & C. S.p.A. -
- Dati di sintesi
- Deliberazioni

Amministrazione nella riunione del 12 marzo 2007 ha deliberato di sottoporre all'Assemblea degli azionisti chiamata a deliberare in merito al bilancio relativo all'esercizio 2006 alcune proposte di modifica del Regolamento. Per una compiuta illustrazione di tali proposte si rinvia all'apposita relazione predisposta dagli Amministratori.

L'Assemblea è presieduta, nell'ordine, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, da un Vice Presidente o da un Amministratore Delegato; qualora vi siano due o più Vice Presidenti o Amministratori Delegati, la presidenza compete al più anziano di età. In caso di assenza dei soggetti sopra indicati, la presidenza spetterà ad altra persona scelta dall'assemblea con il voto della maggioranza del capitale rappresentato in assemblea.

Il Presidente dell'Assemblea – tra l'altro – verifica la regolarità della costituzione dell'adunanza; accerta l'identità dei presenti ed il loro diritto di intervento, anche per delega; accerta il numero legale per deliberare; dirige i lavori, anche stabilendo un diverso ordine di discussione degli argomenti indicati nell'avviso di convocazione. Il Presidente adotta in genere tutte le misure opportune ai fini dell'ordinato andamento del dibattito e delle votazioni, definendone le modalità ed accertandone i risultati.

Le deliberazioni dell'Assemblea constano da verbale sottoscritto dal Presidente dell'Assemblea e dal Segretario dell'Assemblea o dal Notaio.

Il verbale dell'Assemblea straordinaria deve essere redatto da un Notaio designato dal Presidente dell'Assemblea.

### Revisione contabile

L'attività di revisione contabile è svolta da una società nominata dall'Assemblea dei soci tra quelle iscritte nell'apposito albo tenuto dalla Consob.

L'incarico – conferito con riferimento agli esercizi 2005-2007 dall'Assemblea del 28 aprile 2005 – è attualmente affidato alla PricewaterhouseCoopers S.p.A., che è stata altresì incaricata dalle altre maggiori società del gruppo per la revisione dei loro bilanci.

## 2. Composizione del capitale azionario

Il capitale sociale di Pirelli & C. S.p.A., alla data del 12 marzo 2007, ammonta ad euro 2.791.311.344,64, suddiviso in n. 5.367.906.432 azioni del valore nominale di euro 0,52 ciascuna, di cui n. 5.233.142.003 azioni ordinarie e n. 134.764.429 azioni di risparmio non convertibili.

Il capitale sociale potrà ulteriormente aumentare sino a massimi nominali euro 2.819.508.786,64 mediante emissione di massime n. 54.225.850 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,52 ciascuna, al prezzo di euro 1,15 ciascuna, di cui euro 0,63 a titolo di sovrapprezzo, a fronte dell'eventuale esercizio delle opzioni attribuite a dirigenti e quadri della società e delle società dalla stessa controllate e delle controllate di queste ultime nell'ambito dei piani di stock options denominati "Pirelli to People" e "Group Senior Executives", già deliberati dall'incorporata Pirelli S.p.A. nel 2001. A quanto risulta alla Società, non sussistono soggetti che possano esercitare il controllo su di essa ai sensi dell'articolo 93 del decreto legislativo 58/1998 (di seguito il "TUF").

I partecipanti al "Sindacato di Blocco Azioni Pirelli & C. S.p.A.", finalizzato ad assicurare a Pirelli & C. stabilità dell'assetto azionario, ed un estratto del testo del patto sono riportati in calce al presente capitolo e reperibili sul sito Internet della società [www.pirelli.com](http://www.pirelli.com).

Introduzione
Il Gruppo
Andamento economico-finanziario nel 2005
Fatti di rilievo avvenuti nell'anno
Consolidato di Gruppo
Pirelli Labs
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'anno
Previsioni per l'esercizio in corso
Riconciliazione del Patrimonio Netto del Gruppo
Documento programmatico sulla sicurezza
Pirelli Tyre
Pirelli Broadband Solutions
Pirelli & C. Real Estate
Pirelli & C. Ambiente
Sistemi Informativi
Dati pro-forma
Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali
Piani di stock option
► <b>Corporate Governance</b>
Pirelli & C. S.p.A. - Dati di sintesi
Deliberazioni

## Informazioni sull'attuazione delle previsioni del codice di autodisciplina

### 1. Consiglio di Amministrazione

#### 1.1 Il ruolo e le funzioni

Il Consiglio di Amministrazione, come detto, svolge un ruolo centrale nel sistema di *corporate governance* della Società; ad esso spetta il potere (nonché il dovere) di direzione sull'attività della Società, perseguendo l'obiettivo finale e primario della creazione di valore per l'azionista.

Ai sensi di Statuto (art. 11), infatti, il Consiglio provvede alla gestione dell'impresa sociale ed è all'uopo investito di tutti i più ampi poteri di amministrazione, salvo quelli che per norma di legge o di statuto stesso spettano all'Assemblea.

In linea con le previsioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate (anche nella nuova edizione del marzo 2006) il Consiglio di Amministrazione si è riservato in via esclusiva:

- l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo;
- la redazione e l'adozione delle regole di *corporate governance* della Società e la definizione delle linee guida della *governance* di gruppo;
- la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica predisposto dagli amministratori delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;
- l'attribuzione e la revoca delle deleghe agli Amministratori Delegati ed al Comitato Esecutivo – ove istituito – con definizione dei limiti e delle modalità di esercizio e della periodicità, comunque non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- la determinazione, esaminate le proposte del Comitato per la Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale, della remunerazione degli Amministratori Delegati e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio;
- la valutazione del generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni della Società e delle sue controllate che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate. Nell'ambito del processo di revisione degli strumenti di *governance*, è stato espressamente previsto che il Consiglio di Amministrazione stabilisca criteri generali per l'individuazione di tale tipologia di operazioni;
- l'effettuazione, almeno una volta all'anno, di una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna;
- la costituzione dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del decreto legislativo n. 231/2001;
- la nomina e la revoca del preposto al controllo interno e la determinazione delle attribuzioni e dei compensi, sentito il parere del Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance* e del Collegio Sindacale;
- la valutazione e l'approvazione della documentazione di rendiconto periodico contemplata dalla normativa applicabile;
- l'esercizio degli altri poteri e l'adempimento dei compiti ad esso attribuiti dalla legge e dallo Statuto.

#### 1.2 La nomina degli Amministratori

Lo Statuto della Società (articolo 10) già dal 2004 prevede la nomina del Consiglio di Amministrazione attraverso il sistema del *voto di lista* e, pertanto, è già in linea con le disposizioni

Introduzione
Il Gruppo
Andamento economico-finanziario nel 2005
Fatti di rilievo avvenuti nell'anno
Consolidato di Gruppo
Pirelli Labs
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'anno
Previsioni per l'esercizio in corso
Riconciliazione del Patrimonio Netto del Gruppo
Documento programmatico sulla sicurezza
Pirelli Tyre
Pirelli Broadband Solutions
Pirelli & C. Real Estate
Pirelli & C. Ambiente
Sistemi Informativi
Dati pro-forma
Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali
Piani di stock option
► <b>Corporate Governance</b>
Pirelli & C. S.p.A. - Dati di sintesi
Deliberazioni

introdotte nel TUF dalla Legge sul Risparmio. Tale meccanismo assicura alla cd. *minoranza* – in caso di presentazione di almeno due liste – la nomina di un quinto dei Consiglieri.

Le liste presentate dai soci, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Ogni socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2 per cento del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, con onere di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste entro il termine di due giorni antecedenti l'assemblea in prima convocazione.

Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti che fossero prescritti per le rispettive cariche. Con le dichiarazioni, sarà depositato per ciascun candidato un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente.

Come da *best practices* internazionali, in occasione del rinnovo dell'organo di amministrazione la Società consente ai soci di esprimersi con separate votazioni in merito rispettivamente: (i) alla determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione (ii) alla nomina dei Consiglieri tramite il voto alle liste presentate (iii) alla determinazione della durata in carica del Consiglio di Amministrazione e (iv) alla determinazione del compenso spettante ai Consiglieri.

Con riferimento al tema delle modalità di nomina appare necessario segnalare che il Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2007 – al fine di allineare il sistema di nomina sopra descritto con le nuove previsioni introdotte dalla Legge sul Risparmio e dal Decreto correttivo, nonché con le raccomandazioni del Nuovo Codice – ha ritenuto opportuno proporre alla prossima Assemblea della Società alcuni interventi di modifica volti a (i) consentire l'individuazione della percentuale di possesso richiesta per la presentazione delle liste nella misura inferiore al 2 per cento che eventualmente fosse stabilita da Consob nell'esercizio della potestà regolamentare alla stessa delegata, (ii) elevare a 15 giorni il termine per la presentazione delle liste e (iii) richiedere, in ogni caso, assieme al deposito del *curriculum vitae* di ciascun candidato, l'indicazione di tutte le cariche di amministrazione e controllo dallo stesso ricoperte e dell'idoneità a qualificarsi come indipendente alla stregua dei criteri di legge e di quelli fatti propri dalla Società.

Nel corso della stessa riunione, dando seguito ad un'espressa raccomandazione del Nuovo Codice (criterio applicativo I.C.3.), che richiede al Consiglio di esprimere il proprio orientamento in merito al limite al cumulo degli incarichi di amministratore o sindaco ricoperti in altre società da considerarsi compatibili con l'incarico di amministratore di Pirelli & C., il Consiglio ha dato mandato al Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance* di formulare una proposta al riguardo.

### 1.3 La composizione del Consiglio

Ai sensi di Statuto il Consiglio di Amministrazione della Società è composto da non meno di sette e non più di ventitre membri.

L'Assemblea del 28 aprile 2005 nel procedere al rinnovo del Consiglio per tre esercizi (e dunque fino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007) ha determinato in venti il numero dei suoi componenti.

Attraverso l'adozione del voto di lista le minoranze hanno quindi potuto nominare quattro Amministratori, pari a un quinto del totale. Sono state infatti presentate due liste: una dai partecipanti al Sindacato di Blocco Azioni Pirelli & C. S.p.A. ed una da alcune Società di Gestione del Risparmio. I proponenti le liste hanno messo a disposizione i profili dei candidati, in modo da consentire la preventiva conoscenza delle loro caratteristiche personali e professionali, nonché del pos-



- Introduzione
- Il Gruppo
- Andamento economico-finanziario nel 2005
- Fatti di rilievo avvenuti nell'anno
- Consolidato di Gruppo
- Pirelli Labs
- Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'anno
- Previsioni per l'esercizio in corso
- Riconciliazione del Patrimonio Netto del Gruppo
- Documento programmatico sulla sicurezza
- Pirelli Tyre
- Pirelli Broadband Solutions
- Pirelli & C. Real Estate
- Pirelli & C. Ambiente
- Sistemi Informativi
- Dati pro-forma
- Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali
- Piani di stock option
- **Corporate Governance**
- Pirelli & C. S.p.A. - Dati di sintesi
- Deliberazioni

sesso da parte di taluni dei requisiti per essere qualificati come indipendenti. I *curricula vitae* presentati in occasione del deposito delle liste sono stati tempestivamente pubblicati sul sito internet della Società all'indirizzo [www.pirelli.com](http://www.pirelli.com), ove sono tuttora reperibili nella loro versione aggiornata.

Nel corso del 2006 la compagine consiliare ha subito alcune modificazioni. In particolare, a seguito delle dimissioni del Consigliere Carlo De Benedetti – intervenute all'inizio del mese di maggio – il Consiglio di Amministrazione del 12 settembre 2006 ha provveduto a nominare amministratore l'ing. Alberto Bombassei il quale, ai sensi di legge, rimarrà in carica fino alla prossima Assemblea. Successivamente, il 6 novembre 2006, il dott. Carlo Buora ha rassegnato le proprie dimissioni da Amministratore Delegato e Consigliere di Amministrazione (oltre che da Direttore Generale) della Società.

Non avendo provveduto ad ulteriori integrazioni il Consiglio di Amministrazione è pertanto attualmente costituito dai seguenti 19 componenti:

Marco Tronchetti Provera	Presidente
Alberto Pirelli	Vice Presidente
Carlo Alessandro Puri Negri	Vice Presidente
Carlo Acutis	
Carlo Angelici	Componente del Comitato per il Controllo Interno e per la <i>Corporate Governance</i>
Gilberto Benetton	
Alberto Bombassei	
Franco Bruni	Componente del Comitato per il Controllo Interno e per la <i>Corporate Governance</i>
Gabriele Galateri di Genola	
Mario Garraffo	
Dino Piero Giarda	
Berardino Libonati	Presidente del Comitato per la Remunerazione
Giulia Maria Ligresti	
Massimo Moratti	
Giovanni Perissinotto	
Giampiero Pesenti	Componente del Comitato per la Remunerazione
Aldo Roveri	Componente del Comitato per la Remunerazione
Carlo Secchi	Presidente del Comitato per il Controllo Interno e per la <i>Corporate Governance</i> e <i>Lead Independent Director</i>
Paolo Vagnone	

Le candidature di Carlo Angelici, Franco Bruni, Mario Garraffo e Aldo Roveri sono state presentate dalla c.d. minoranza.

Degli attuali componenti il Consiglio di Amministrazione tre sono *esecutivi*, per tali intendendosi – in applicazione del criterio applicativo 2.C.1 del Nuovo Codice – il Presidente Marco Tronchetti Provera e (in considerazione degli incarichi direttivi dagli stessi rivestiti, rispettivamente, nell'ambito di Pirelli Tyre S.p.A. e di Pirelli & C. Real Estate S.p.A.) i Vice Presidenti Alberto Pirelli e Carlo Alessandro Puri Negri.

Anche per quanto riguarda gli *amministratori indipendenti* il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di effettuare la relativa valutazione sulla base dei più rigorosi requisiti previsti dal Nuovo Codice (criterio applicativo 3.C.1.) che prevedono che un amministratore non possa essere – di norma – considerato indipendente:

- a) se, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, controlla l'emittente o è in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'emittente;

Introduzione
Il Gruppo
Andamento economico-finanziario nel 2005
Fatti di rilievo avvenuti nell'anno
Consolidato di Gruppo
Pirelli Labs
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'anno
Previsioni per l'esercizio in corso
Riconciliazione del Patrimonio Netto del Gruppo
Documento programmatico sulla sicurezza
Pirelli Tyre
Pirelli Broadband Solutions
Pirelli & C. Real Estate
Pirelli & C. Ambiente
Sistemi Informativi
Dati pro-forma
Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali
Piani di stock option
► <b>Corporate Governance</b>
Pirelli & C. S.p.A. -
Dati di sintesi
Deliberazioni

- b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo<sup>2</sup> dell'emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'emittente, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole;
- c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
  - con l'emittente, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
  - con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente, ovvero – trattandosi di società o ente – con i relativi esponenti di rilievo;
 ovvero è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti;
- d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'emittente o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo dell'emittente, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla *performance* aziendale, anche a base azionaria;
- e) se è stato amministratore dell'emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- f) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'emittente abbia un incarico di amministratore;
- g) se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell'emittente;
- h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Alla luce di una valutazione sostanziale delle informazioni fornite dagli Amministratori e di quelle a disposizione della Società, il Consiglio di Amministrazione – anche sulla base di dichiarazioni dagli stessi rilasciate – ha ritenuto che 10 dei rimanenti 16 amministratori (dott. Carlo Acutis, prof. Carlo Angelici, ing. Alberto Bombassei, prof. Franco Bruni, dott. Mario Garraffo, prof. Dino Piero Giarda, prof. Berardino Libonati, ing. Giampiero Pesenti, prof. Aldo Roveri e prof. Carlo Secchi) sono qualificabili come *amministratori indipendenti* mentre altri sei (sig. Gilberto Benetton, dott. Gabriele Galateri di Genola, dott.ssa Giulia Maria Ligresti, dott. Massimo Moratti, dott. Giovanni Perissinotto e ing. Paolo Vagnone) sono qualificabili come *non esecutivi*.

Si segnala inoltre che il Consiglio di Amministrazione ha accertato che tutti gli amministratori qualificabili come indipendenti lo sono anche alla stregua dei requisiti previsti per i componenti del collegio sindacale dal TUF, così come modificato dalla Legge sul Risparmio.

In calce al presente capitolo è riportato l'elenco delle cariche di amministratore o sindaco ricoperte da ciascun consigliere in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

#### 1.4 Il *Lead Independent Director*

Dal novembre 2005, al fine di valorizzare ulteriormente il ruolo dei dieci Consiglieri indipendenti, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di introdurre la figura del *Lead Independent Director*. Il *Lead Independent Director* (individuato nel Presidente del Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance*, prof. Carlo Secchi) costituisce il punto di riferimento e coordinamento delle istanze e dei contributi dei Consiglieri indipendenti.

Il *Lead Independent Director* ha la facoltà, tra l'altro, di convocare – autonomamente o su richiesta di altri Consiglieri – apposite riunioni di soli Amministratori indipendenti (*c.d. Independent Directors' executive sessions*) per la discussione dei temi di volta in volta giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o alla gestione dell'impresa.

Non da ultimo, si segnala che della collaborazione del *Lead Independent Director*, si avvale il

<sup>2</sup> Sono da considerarsi "esponenti di rilievo" di una società o di un ente: il presidente dell'ente, il rappresentante legale, il presidente del consiglio di amministrazione, gli amministratori esecutivi ed i dirigenti con responsabilità strategiche della società o dell'ente considerato.

- Introduzione
- Il Gruppo
- Andamento economico-finanziario nel 2005
- Fatti di rilievo avvenuti nell'anno
- Consolidato di Gruppo
- Pirelli Labs
- Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'anno
- Previsioni per l'esercizio in corso
- Riconciliazione del Patrimonio Netto del Gruppo
- Documento programmatico sulla sicurezza
- Pirelli Tyre
- Pirelli Broadband
- Solutions
- Pirelli & C. Real Estate
- Pirelli & C. Ambiente
- Sistemi Informativi
- Dati pro-forma
- Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali
- Piani di stock option
- **Corporate Governance**
- Pirelli & C. S.p.A. -
- Dati di sintesi
- Deliberazioni

Presidente del Consiglio di Amministrazione per il miglior funzionamento del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2006 sono state tenute due *Independent Directors' executive sessions* che hanno avuto ad oggetto tematiche inerenti il sistema di *corporate governance* della Società, il ruolo e le funzioni degli Amministratori indipendenti e la valutazione in bilancio della partecipazione detenuta dalla Società in Olimpia S.p.A..

Nel corso del 2007 si è già tenuta una *Independent Directors' executive sessions*.

### 1.5 **Board performance evaluation**

Nel corso del 2006 il Consiglio di Amministrazione ha, per la prima volta, intrapreso un processo di autovalutazione della propria *performance* (c.d. "*Board performance evaluation*"), così adeguandosi alle *best practices* internazionali e alle previsioni del Nuovo Codice (criterio applicativo 1.C.1., lett. g); la valutazione ha avuto ad oggetto la dimensione, la composizione, oltre che il funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati ed è stata svolta con l'ausilio di una società di consulenza esterna specializzata che ha affiancato il Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance* nella predisposizione delle metodologie di *self evaluation* e nell'elaborazione delle risultanze.

Dall'analisi delle risultanze è emersa una valutazione complessivamente positiva del Consiglio e del suo operato, unitamente a utili spunti per migliorarne ulteriormente il funzionamento.

### 1.6 **Le riunioni del Consiglio**

Nell'anno 2006 si sono tenute 10 riunioni del Consiglio di Amministrazione. La percentuale complessiva di partecipazione degli Amministratori è stata di circa il 77%; gli Amministratori indipendenti hanno assicurato una presenza media complessiva superiore all'80%.

Lo Statuto non prevede una cadenza minima delle riunioni consiliari; è tuttavia prassi che il Consiglio venga convocato per l'esame dei dati preliminari al 30 giugno, del progetto di bilancio e delle relazioni trimestrali e semestrale. Di norma, al termine dell'ultima riunione consiliare di ciascun esercizio, viene comunicata al mercato la tempistica degli eventi societari di maggior rilievo (ossia riunioni consiliari e assemblee degli azionisti) previste per l'esercizio successivo. Ogni eventuale variazione viene tempestivamente comunicata al mercato.

La Società ha diffuso nel novembre 2006 un calendario che prefigura appunto 5 riunioni per il 2007 e che conferma l'anticipo, anche nel 2007, della pubblicazione della documentazione di bilancio e della relazione semestrale (il che permette, tra l'altro, di usufruire dell'esonero dalla redazione della quarta relazione trimestrale 2006 e della seconda relazione trimestrale 2007).

Le adunanze del Consiglio possono avvenire mediante mezzi di telecomunicazione che consentano la partecipazione al dibattito e la parità informativa di tutti gli intervenuti.

Le convocazioni del Consiglio di Amministrazione sono effettuate con lettera, telegramma, telefax o posta elettronica inviati almeno cinque giorni prima (o, in caso di urgenza, almeno sei ore prima) di quello dell'adunanza, a ciascun Amministratore e Sindaco effettivo.

Salvo casi eccezionali, gli Amministratori e i Sindaci hanno sempre ricevuto con ragionevole anticipo la documentazione e le informazioni necessarie per esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame.

### 1.7 **La remunerazione degli Amministratori**

Al Consiglio spetta, oltre al rimborso delle spese sostenute per ragioni d'ufficio, un compenso annuale stabilito dall'Assemblea (art. 14 dello Statuto sociale).

L'Assemblea del 28 aprile 2005 ha deliberato di "*stabilire in massimi euro 1.200.000 il compenso complessivo annuo del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2389, comma 1 codice civile, importo da ripartire tra i suoi membri in conformità alle deliberazioni che saranno in proposito assunte dal Consiglio stesso*".

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione tenutasi lo stesso 28 aprile 2005, ha stabilito la ripartizione del compenso nei seguenti termini:

- euro 50.000 annui per ciascuno dei componenti il Consiglio di Amministrazione;



- Introduzione
- Il Gruppo
- Andamento economico-finanziario nel 2005
- Fatti di rilievo avvenuti nell'anno
- Consolidato di Gruppo
- Pirelli Labs
- Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'anno
- Previsioni per l'esercizio in corso
- Riconciliazione del Patrimonio Netto del Gruppo
- Documento programmatico sulla sicurezza
- Pirelli Tyre
- Pirelli Broadband Solutions
- Pirelli & C. Real Estate
- Pirelli & C. Ambiente
- Sistemi Informativi
- Dati pro-forma
- Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali
- Piani di stock option
- **Corporate Governance**
- Pirelli & C. S.p.A. -
- Dati di sintesi
- Deliberazioni

- euro 25.000 annui per ciascuno dei componenti il Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance*;

- euro 20.000 annui per ciascuno dei componenti il Comitato per la Remunerazione, riservandosi di utilizzare in futuro l'importo residuo (euro 65.000) per consentire al Consiglio stesso un margine di flessibilità organizzativa, anche a fronte dell'eventuale adozione di nuove soluzioni di *governance*.

Un compenso di euro 10.000 annui è inoltre riconosciuto al Consigliere chiamato a far parte dell'Organismo di Vigilanza ex decreto legislativo n. 231/2001 (prof. Carlo Secchi).

La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche è stabilita, su proposta del Comitato per la Remunerazione, dal Consiglio di Amministrazione sentito il parere del Collegio Sindacale. Il sistema di remunerazione in essere prevede l'attribuzione di compensi articolati in una componente fissa e in una componente aggiuntiva legata ai risultati economici conseguiti a livello di Gruppo e correlata al raggiungimento di obiettivi specifici prefissati dal Consiglio.

Per l'informativa sui compensi percepiti dagli amministratori investiti di particolari cariche si rinvia all'apposita tabella inserita nella Nota Integrativa al bilancio dell'esercizio 2006.

Infine, non sono previsti a favore degli Amministratori (siano essi esecutivi o meno) piani di *stock options*<sup>3</sup>.

### 1.8 Le deleghe di poteri

Alla luce ed in coerenza con la nuova disciplina societaria di cui al decreto legislativo n. 6/2003 il Presidente dott. Marco Tronchetti Provera e l'Amministratore Delegato dott. Carlo Buora (quanto a quest'ultimo, fino al 6 novembre 2006, data delle sue dimissioni dalla carica) sono stati identicamente riconosciuti quali legali rappresentanti della Società, ciascuno abilitato a compiere ogni atto pertinente all'attività sociale nelle sue diverse esplicazioni.

Sono stati peraltro individuati dei limiti ai poteri conferiti, che sono stati qualificati come limiti interni al rapporto fra organo collegiale delegante e soggetti delegati, aventi ad oggetto, per il Presidente Marco Tronchetti Provera, il potere di rilasciare garanzie per obbligazioni della Società e delle controllate di valore unitario superiore a euro 25 milioni ovvero nell'interesse di terzi a fronte di obbligazioni di valore unitario superiore a euro 10 milioni (in tali ultimi casi egli deve abbinare la propria firma a quella di un altro Direttore Generale) e per l'Amministratore Delegato Carlo Buora – come detto, fino alla data della sua permanenza nella carica – limiti di natura quantitativa ai poteri di porre in essere operazioni di maggiore significatività (euro 50 milioni per l'assunzione e cessione di interessenze e partecipazioni in società od enti, sottoscrizione di aumenti di capitale e prestiti obbligazionari, sottoscrizione di contratti di permuta e compravendita aventi ad oggetto beni immobili o strumenti finanziari).

Al Presidente dott. Marco Tronchetti Provera sono state inoltre confermate le seguenti funzioni di natura organizzativa:

- i rapporti con gli azionisti e l'informazione agli stessi;
- il coordinamento dell'attività degli Amministratori delegati;
- la determinazione, d'intesa con gli Amministratori delegati, delle strategie riguardanti l'indirizzo generale e la politica di sviluppo della Società e del Gruppo, nonché le operazioni straordinarie, da sottoporre al Consiglio di amministrazione;
- le proposte, d'intesa con gli Amministratori delegati, di nomine di membri delle Direzioni generali e, sentito il Comitato per la remunerazione, dei compensi loro spettanti, da sottoporre al Consiglio di amministrazione;
- la presidenza dei Comitati di direzione con funzioni strategiche;
- la comunicazione al mercato in ogni forma, con facoltà di delega agli Amministratori delegati, in coerenza con quanto previsto dalla Procedura per la gestione e comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate approvata dal Consiglio il 13 marzo 2006;

<sup>3</sup> Fa eccezione il Vice Presidente Carlo Alessandro Puri Negri, in quanto destinatario di *stock options* in qualità di Chief Executive Officer di Pirelli & C. Real Estate S.p.A..

- Introduzione
- Il Gruppo
- Andamento economico-finanziario nel 2005
- Fatti di rilievo avvenuti nell'anno
- Consolidato di Gruppo
- Pirelli Labs
- Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'anno
- Previsioni per l'esercizio in corso
- Riconciliazione del Patrimonio Netto del Gruppo
- Documento programmatico sulla sicurezza
- Pirelli Tyre
- Pirelli Broadband Solutions
- Pirelli & C. Real Estate
- Pirelli & C. Ambiente
- Sistemi Informativi
- Dati pro-forma
- Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali
- Piani di stock option
- **Corporate Governance**
- Pirelli & C. S.p.A. -
- Dati di sintesi
- Deliberazioni

- la facoltà di acquisire dagli Amministratori Delegati e dalla struttura dirigenziale del Gruppo tutti i dati e le informazioni ritenuti necessari per adempiere alle funzioni di cui sopra.

Poteri attinenti alle specifiche funzioni, con limiti di natura quantitativa, sono stati conferiti al dott. Claudio De Conto<sup>4</sup>, Direttore Generale Operativo, e all'ing. Luciano Gobbi<sup>5</sup>, Direttore Generale Finanza e Pianificazione Strategica<sup>6</sup>.

Specifiche e più limitate deleghe, da utilizzarsi nell'ambito delle competenze di ciascuno, sono state a suo tempo conferite ad altri Dirigenti della Società.

Anche nel corso dell'esercizio 2006, come nel passato, sia il Presidente, sia l'Amministratore Delegato (fino alla data di sua permanenza nella carica), sia i Direttori Generali, sia i Dirigenti si sono avvalsi dei poteri loro attribuiti solo per la normale gestione dell'attività sociale (in ordine alla quale gli Amministratori sono stati periodicamente informati), sottoponendo le operazioni significative, per qualità o valore, sotto l'aspetto economico-finanziario al Consiglio di Amministrazione.

L'attribuzione delle deleghe, infatti, non costituisce un modo per attribuire competenze esclusive, ma piuttosto la soluzione adottata dalla Società per assicurare, dal punto di vista dell'organizzazione dell'organo amministrativo di vertice, la migliore flessibilità operativa (anche nell'ottica della gestione dei rapporti con i terzi).

### 1.9 Le informazioni al Consiglio di Amministrazione

Conformemente a quanto previsto dall'art. 11 dello Statuto sociale (che riprende, nel testo, quanto prescritto dall'art. 150, primo comma, del TUF), il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono informati, anche a cura degli organi delegati, sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle società controllate; in particolare gli organi delegati riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento, ove esistente. La comunicazione viene effettuata tempestivamente e comunque con periodicità almeno trimestrale, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato esecutivo – ove nominato – ovvero mediante nota scritta.

Al fine di favorire l'ordinata organizzazione del flusso informativo, la Società si è dotata, fin dal luglio 2002, di un'apposita Procedura che definisce, in termini puntuali, le regole da seguire per l'adempimento degli obblighi di informativa di cui al sopra citato art. 150 in merito alle attività svolte dagli Amministratori esecutivi sia nell'esercizio delle deleghe loro attribuite, sia nell'ambito dell'esecuzione di operazioni deliberate dal Consiglio medesimo.

Anche tale procedura è stata di recente oggetto dell'attività di revisione che ha interessato gli strumenti di *governance* della Società. Il Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2007 ha infatti deciso di adottare una generale procedura sui flussi informativi diretti ad Amministratori e Sindaci, che incorpora in un contesto più ampio quella a suo tempo adottata per l'adempimento degli obblighi di cui all'art. 150 del TUF. La nuova procedura ha lo scopo di regolare e coordinare tutti i diversi strumenti informativi rivolti a Amministratori e Sindaci, in quanto unificati dalla comune finalità di rendere disponibili in via continuativa ai medesimi gli elementi conoscitivi necessari al corretto esercizio delle loro responsabilità di direzione, indirizzo e controllo.

Il testo della nuova *policy*, riportato in calce al presente capitolo, è anche reperibile sul sito internet [www.pirelli.com](http://www.pirelli.com), sezione *Governance*.

### 1.10 Principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni con parti correlate

La Società ha altresì stabilito fin dall'anno 2002 principi di comportamento per l'attuazione di operazioni con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo. Tali principi sono volti a garan-

<sup>4</sup> In precedenza, fino al 7 novembre 2006, Direttore Generale Amministrazione e Controllo.

<sup>5</sup> In precedenza, fino al 7 novembre 2006, Direttore Generale Finanza.

<sup>6</sup> Analoghi poteri erano stati conferiti anche al Direttore Generale Settore Pneumatici dott. Francesco Gori fino al 30 giugno 2006, data a partire dalla quale lo stesso opera presso la controllata Pirelli Tyre S.p.A., dove riveste anche la carica di Amministratore Delegato.

Introduzione
Il Gruppo
Andamento economico-finanziario nel 2005
Fatti di rilievo avvenuti nell'anno
Consolidato di Gruppo
Pirelli Labs
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'anno
Previsioni per l'esercizio in corso
Riconciliazione del Patrimonio Netto del Gruppo
Documento programmatico sulla sicurezza
Pirelli Tyre
Pirelli Broadband Solutions
Pirelli & C. Real Estate
Pirelli & C. Ambiente
Sistemi Informativi
Dati pro-forma
Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali
Piani di stock option
► <b>Corporate Governance</b>
Pirelli & C. S.p.A. -
Dati di sintesi
Deliberazioni

tire un'effettiva correttezza e trasparenza, sostanziale e procedurale, delle operazioni realizzate da Pirelli & C., direttamente o per il tramite di società controllate, con parti correlate alla stessa Pirelli & C..

In base a tali principi, il Consiglio è chiamato ad approvare preventivamente sia le operazioni con parti correlate, sia quelle infragruppo, quando non siano tipiche o usuali da concludersi a condizioni *standard*. A tal fine, il Consiglio riceve un'adeguata informativa sulla natura della correlazione, sulle modalità esecutive dell'operazione, sulle condizioni – anche economiche – per la sua realizzazione, sul procedimento valutativo seguito, sull'interesse e le motivazioni sottostanti e sugli eventuali rischi per la società. Qualora la correlazione sia con un Amministratore o con una parte correlata per il tramite di un Amministratore, l'Amministratore interessato – salva diversa determinazione da parte del Consiglio – si limita a fornire chiarimenti e si allontana dalla riunione consiliare in vista della deliberazione. In funzione della natura, del valore o delle altre caratteristiche dell'operazione, il Consiglio di Amministrazione, al fine di evitare che l'operazione stessa sia realizzata a condizioni incongrue, è assistito da uno o più esperti che esprimono un'opinione, a seconda dei casi, sulle condizioni economiche e/o sulla legittimità e/o sugli aspetti tecnici dell'operazione.

Conclusivamente, si segnala che, al fine della ricostruzione della nozione di parte correlata, la Società, così come indicato anche dalla Consob, ha recepito la nozione di "parte correlata" risultante dai principi contabili IAS/IFRS (segnatamente lo IAS 24).

Il testo dei principi di comportamento è riportato in calce al presente capitolo ed è anche reperibile sul sito internet [www.pirelli.com](http://www.pirelli.com), sezione *Governance*.

## 2. Comitati

### 2.1 Comitato per la remunerazione

Il Consiglio ha istituito al proprio interno, sin dall'anno 2000, il "Comitato per la Remunerazione", con funzioni di natura istruttoria e consultiva.

In linea con le previsioni del Nuovo Codice il Comitato:

- formula proposte al Consiglio per la remunerazione degli Amministratori Delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche, in modo tale da assicurarne l'allineamento all'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti nel medio-lungo periodo;
- valuta periodicamente i criteri per la remunerazione dell'alta direzione della Società e, su indicazione degli Amministratori Delegati, formula proposte e raccomandazioni in materia, con particolare riferimento all'adozione di eventuali piani di *stock option* o di assegnazione di azioni;
- monitora l'applicazione delle decisioni assunte dagli organi competenti e delle *policy* aziendali in materia di *compensation* del *top management*.

Il Comitato – che nell'espletamento delle proprie funzioni può avvalersi di consulenze esterne – si riunisce ogniqualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o gliene sia fatta richiesta da un altro componente oppure da un Amministratore Delegato. Alle riunioni del Comitato partecipano il Collegio Sindacale nonché – qualora ritenuto opportuno – altri rappresentanti della Società.

In piena ottemperanza a quanto previsto anche dal Nuovo Codice, il Comitato per la Remunerazione è composto esclusivamente da Amministratori indipendenti: prof. Bernardino Libonati (Presidente), ing. Giampiero Pesenti e prof. Aldo Roveri.

Nel corso del 2006, il Comitato per la Remunerazione si è riunito 4 volte nel corso delle quali, tra l'altro, ha esaminato – formulando le relative proposte al Consiglio – i pacchetti retributivi del Presidente, dell'Amministratore Delegato (per quest'ultimo anche con riferimento alla cessazione dalle cariche dallo stesso ricoperte) e dei Direttori Generali, condividendo altresì i criteri seguiti per la loro determinazione.

Alle sedute hanno partecipato tutti i suoi componenti ad eccezione di un'assenza ad una riunione.

### 2.2 Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno, sin dall'anno 2000, il "Comitato per

Introduzione
Il Gruppo
Andamento economico-finanziario nel 2005
Fatti di rilievo avvenuti nell'anno
Consolidato di Gruppo
Pirelli Labs
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'anno
Previsioni per l'esercizio in corso
Riconciliazione del Patrimonio Netto del Gruppo
Documento programmatico sulla sicurezza
Pirelli Tyre
Pirelli Broadband Solutions
Pirelli & C. Real Estate
Pirelli & C. Ambiente
Sistemi Informativi
Dati pro-forma
Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali
Piani di stock option
► <b>Corporate Governance</b>
Pirelli & C. S.p.A. - Dati di sintesi
Deliberazioni

il controllo interno e per la *Corporate Governance*", con funzioni consultive e propositive. Più in particolare compete al Comitato:

- a) assistere il Consiglio nella determinazione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e nella periodica verifica della sua adeguatezza e del suo effettivo funzionamento, al fine di assicurare che i rischi aziendali siano gestiti in modo adeguato;
- b) valutare il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno e ricevere le relazioni periodiche degli stessi;
- c) valutare, unitamente ai responsabili finanziari della Società ed ai revisori, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- d) valutare le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- e) riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sulla adeguatezza del sistema di controllo interno;
- f) svolgere gli ulteriori compiti che ad esso vengano attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, particolarmente in relazione ai rapporti con la società di revisione;
- g) vigilare sull'osservanza e sul periodico aggiornamento delle regole di *Corporate Governance* e sul rispetto dei principi di comportamento eventualmente adottati dalla Società e dalle sue controllate.

Analogamente a quanto fatto rispetto al Comitato per la Remunerazione, il Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2007 ha provveduto ad adeguare le competenze ora ricordate a quelle previste dal Nuovo Codice per il comitato per il controllo interno (art. 8), prevedendo peraltro che il Comitato continui a mantenere le prerogative in materia di *Corporate Governance* che lo caratterizzano già dalla sua istituzione (precedente lettera g), nonché prevedendo che – in aggiunta – lo stesso:

- esprima il proprio parere sulle proposte di nomina, revoca e conferimento di attribuzioni riguardanti il preposto al controllo interno e il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- in caso di sostituzione di un Consigliere indipendente, proponga al Consiglio di Amministrazione le candidature per procedere alla cooptazione;
- definisca le modalità e i tempi di effettuazione della valutazione annuale del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato – che, come già in passato, può avvalersi di consulenze esterne per l'espletamento delle proprie incombenze – si riunisce di norma prima delle riunioni consiliari indette per l'approvazione del bilancio, della relazione semestrale e delle relazioni trimestrali, ovvero ogniqualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o gliene sia fatta richiesta da un altro componente oppure da un Amministratore Delegato.

Alle riunioni del Comitato partecipano i membri del Collegio Sindacale nonché – qualora ritenuto opportuno – il preposto al controllo interno e altri rappresentanti della Società.

In linea con le *best practises* e in piena *compliance* con le raccomandazioni del Nuovo Codice di autodisciplina delle società quotate, il Comitato è composto esclusivamente da Amministratori indipendenti: prof. Carlo Secchi (Presidente), prof. Carlo Angelici e prof. Franco Bruni, due dei quali<sup>7</sup>, come accertato dal Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2007, in possesso di un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

Nell'anno 2006 il Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance* si è riunito 7 volte ed alle sedute hanno partecipato tutti i suoi componenti.

Il Comitato ha fattivamente contribuito al processo di implementazione ed aggiornamento degli strumenti di *Corporate Governance* della Società. In particolare, a seguito del recepimento nell'ordinamento nazionale (Legge Comunitaria 2004) delle c.d. direttive *market abuse*, dell'emanazione della Legge sul Risparmio, del Decreto correttivo e del Nuovo Codice, il Comitato per il Controllo

<sup>7</sup> In particolare, il prof Bruni e il prof. Secchi.



Introduzione
Il Gruppo
Andamento economico-finanziario nel 2005
Fatti di rilievo avvenuti nell'anno
Consolidato di Gruppo
Pirelli Labs
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'anno
Previsioni per l'esercizio in corso
Riconciliazione del Patrimonio Netto del Gruppo
Documento programmatico sulla sicurezza
Pirelli Tyre
Pirelli Broadband Solutions
Pirelli & C. Real Estate
Pirelli & C. Ambiente
Sistemi Informativi
Dati pro-forma
Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali
Piani di stock option
► <b>Corporate Governance</b>
Pirelli & C. S.p.A. -
Dati di sintesi
Deliberazioni

Interno e per la *Corporate Governance*, nel corso del 2006, ha contribuito – avvalendosi del supporto degli uffici della Società – alla definizione di una Procedura per la gestione e la comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate. Inoltre, nel 2007, ha già proceduto all'approvazione degli interventi necessari per l'adeguamento alle previsioni del Nuovo Codice (citate nel contesto della presente Relazione) nonché alla predisposizione di una Procedura sui flussi informativi verso Consiglieri e Sindaci, oltre che alla formulazione di proposte di modifica dello Statuto e del Regolamento delle assemblee, che verranno sottoposte all'approvazione dell'Assemblea chiamata a esaminare il bilancio dell'esercizio 2006.

Sempre nel corso dell'anno 2006 il preposto al controllo interno della Società (individuato nel responsabile della Direzione Internal Audit) ha avuto modo di riferire sul proprio operato al Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance* sottoponendo allo stesso quattro *reports*. Il Comitato ha inoltre monitorato il lavoro svolto dalla Direzione Internal Audit della Società, in particolare esaminando il consuntivo delle attività svolte in attuazione del Piano di Audit 2006 e approvando il Piano di *Audit* per l'esercizio 2007.

Il Comitato è stato altresì costantemente informato sulle attività di revisione del "Modello organizzativo 231" e di implementazione del c.d. "Progetto 262" (descritto al successivo paragrafo 4) ed ha verificato con i rappresentanti della società di revisione PricewaterhouseCoopers il piano delle attività di revisione.

Si ritiene opportuno dare conto, infine, dell'evoluzione delle vicende, anche giudiziarie, che hanno coinvolto due ex responsabili della Funzione Security della Società e sono state oggetto di esame da parte del Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance*, unitamente al Collegio Sindacale.

In particolare, nel corso della riunione del 20 luglio 2006 il Comitato ha analizzato la vicenda che vedeva coinvolto un ex dirigente della Società, Signor Giuliano Tavaroli, che fino a qualche anno prima aveva ricoperto l'incarico di responsabile della Direzione Security, nell'ambito di un procedimento penale per associazione a delinquere a scopo di violazione del segreto d'ufficio. In tale occasione, il Comitato è stato informato delle attività di accertamento svolte dalla Società anche con l'ausilio di consulenti legali, nonché del comportamento improntato alla massima collaborazione e trasparenza tenuto dalla Società nei confronti dell'Autorità Giudiziaria competente, che aveva portato – nel giugno del 2006 – al deposito di una memoria alla Procura della Repubblica di Milano (un'ulteriore memoria è stata successivamente depositata alla Procura della Repubblica il 6 dicembre 2006).

Nel corso della riunione dell'8 settembre 2006 il Comitato ha ricevuto informativa degli esiti delle verifiche inerenti il ciclo passivo delle attività di *security* effettuate nel periodo aprile-maggio 2006 dalla Direzione Internal Audit della Società. Tale intervento ha permesso di identificare alcune aree di miglioramento per le quali è stato ritenuto necessario dare corso alla implementazione di azioni correttive (*i.e.* completo coinvolgimento della Funzione Acquisti nelle attività che caratterizzano il ciclo degli approvvigionamenti dei servizi di *security*; predisposizione di un albo fornitori omologati che soddisfino i requisiti di qualità, solidità economico-finanziaria ed affidabilità; previsione di adeguati livelli autorizzativi per ciò che concerne il flusso di acquisto di servizi di *security*; adozione di ulteriori misure di controllo che garantiscano la completa tracciabilità di ogni fase del processo di acquisto ed il monitoraggio dei costi della Funzione Security).

Successivamente, nell'ottobre 2006, il Comitato – con l'ausilio dei consulenti legali che assistono la Società sul tema – ha approfondito le ulteriori evoluzioni avute dalla vicenda giudiziaria a seguito dell'ordinanza emessa il 20 settembre 2006 dal Giudice per le Indagini Preliminari presso il Tribunale di Milano (divenuta di pubblico dominio a seguito della pubblicazione integrale del provvedimento a mezzo internet presso il sito [www.ilvelino.it](http://www.ilvelino.it)) che ha disposto l'applicazione della misura della custodia cautelare – tra gli altri – nei confronti del predetto Signor Giuliano Tavaroli, nonché del Dott. Pierguido Iezzi che in quel momento rivestiva l'incarico di responsabile della Direzione Security di Pirelli & C.. Ai predetti soggetti sono stati contestati i reati (i) di associazione a delinquere finalizzata alla corruzione di pubblici ufficiali, all'utilizzazione di dati ricavati da accesso abusivo a sistemi informatici e all'appropriazione indebita in danno dei Gruppi Pirelli e Telecom Italia, (ii)



- Introduzione
- Il Gruppo
- Andamento economico-finanziario nel 2005
- Fatti di rilievo avvenuti nell'anno
- Consolidato di Gruppo
- Pirelli Labs
- Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'anno
- Previsioni per l'esercizio in corso
- Riconciliazione del Patrimonio Netto del Gruppo
- Documento programmatico sulla sicurezza
- Pirelli Tyre
- Pirelli Broadband Solutions
- Pirelli & C. Real Estate
- Pirelli & C. Ambiente
- Sistemi Informativi
- Dati pro-forma
- Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali
- Piani di stock option
- **Corporate Governance**
- Pirelli & C. S.p.A. -
- Dati di sintesi
- Deliberazioni

di appropriazione indebita pluriaggravata, (iii) di corruzione di pubblico ufficiale e (iv) di rivelazione di notizie coperte da segreto d'ufficio.

Il Comitato ha, in particolare, esaminato la posizione del suddetto Dott. Pierguido Iezzi rispetto al quale, sino all'ordinanza, non sussistevano elementi tali per ritenere o anche solo far presumere che potesse essere coinvolto nella vicenda e che, a seguito dell'applicazione della misura cautelare, è stato sospeso dalle sue funzioni di responsabile della Security.

In merito alla predetta ordinanza i consulenti legali della Società hanno fatto rilevare che (anche in considerazione dell'atteggiamento di grande trasparenza e collaborazione dimostrato dalla Società) il provvedimento qualifica Pirelli come persona offesa dai reati contestati e cioè come soggetto in danno del quale i fatti di reato sono stati commessi ed – allo stato – esclude l'applicabilità alla stessa delle previsioni del decreto legislativo n. 231/2001, sulla responsabilità amministrativa delle imprese, sul presupposto (i) della non consapevolezza dei Vertici aziendali e (ii) sulla circostanza che i fatti commessi sono a danno e non a vantaggio, e neppure anche solo nell'interesse della Società.

Infine, il Comitato si è interrogato sulla necessità di azioni correttive afferenti il sistema di controllo interno e ha preso atto che gli interventi migliorativi effettuati sulla base di suggerimenti dall'*audit* interno sulla funzione Security (come detto, già svolto tra aprile e maggio 2006 sulla base di un'autonoma decisione della Società) costituiscono una risposta adeguata, pur proponendosi di esaminare e promuovere eventuali affinamenti in occasione delle successive riunioni.

Infine, nel corso della riunione del 6 novembre il Comitato – trattando nuovamente l'argomento – ha incaricato la Direzione Internal Audit della Società di avviare una raccolta di informazioni sulle prestazioni di *security* richieste dalle varie funzioni aziendali nel corso degli ultimi anni, mediante l'invio di un'apposita comunicazione di richiesta di informazioni a tutti i c.d. "primi riporti" organizzativi della Società. Parallelamente, la Direzione Internal Audit è stata altresì incaricata di richiedere al personale operante presso le funzioni Security di società facenti parte del Gruppo Pirelli di dichiarare se lo stesso abbia o meno conservato copia di dossier/documenti relativi a incarichi assegnati alla stessa Direzione, nel periodo gennaio 2000-giugno 2006. Le verifiche sono ancora in corso alla data di stesura della presente Relazione.

Da ultimo, si segnala che la Società ha intrapreso una causa civile nei confronti di fornitori di prestazioni di *security* coinvolti nelle indagini, volta alla restituzione di quanto corrisposto per servizi riconosciuti come non svolti ovvero illegali.

Il Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance* e il Consiglio di Amministrazione, anche sulla base delle indicazioni ricevute dal Collegio Sindacale, hanno ritenuto adeguato il sistema di controllo interno della Società e del Gruppo alla stessa facente capo.

### 2.3 Comitato per le nomine

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di costituire al proprio interno un comitato per le nomine alla carica di amministratore, non ricorrendo – allo stato – i presupposti sulla cui base esso è stato previsto dal Codice, ciò anche in considerazione dell'attuale assetto proprietario e, soprattutto, della previsione statutaria del meccanismo del voto di lista, data la capacità di tale meccanismo di nomina di attribuire trasparenza alla procedura di selezione ed indicazione dei candidati.

Alle medesime conclusioni il Consiglio è pervenuto anche rispetto alle previsioni del Nuovo Codice. Il Consiglio, infatti, considerando ancora valide le argomentazioni sopra esposte, non ha ritenuto necessario procedere alla costituzione di un apposito comitato per le nomine. Peraltro, ha attribuito al Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance* la facoltà di individuare le candidature da sottoporre al Consiglio in caso di sostituzione di un Consigliere indipendente mediante cooptazione.

Introduzione
Il Gruppo
Andamento economico-finanziario nel 2005
Fatti di rilievo avvenuti nell'anno
Consolidato di Gruppo
Pirelli Labs
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'anno
Previsioni per l'esercizio in corso
Riconciliazione del Patrimonio Netto del Gruppo
Documento programmatico sulla sicurezza
Pirelli Tyre
Pirelli Broadband Solutions
Pirelli & C. Real Estate
Pirelli & C. Ambiente
Sistemi Informativi
Dati pro-forma
Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali
Piani di stock option
► <b>Corporate Governance</b>
Pirelli & C. S.p.A. -
Dati di sintesi
Deliberazioni

### 3. Trattamento delle informazioni riservate e *insider dealing*

#### 3.1 La gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni

La trasparenza nei confronti del mercato, così come la correttezza, la chiarezza e la completezza dell'informazione rappresentano valori al cui rispetto sono volti i comportamenti dei componenti gli organi sociali, del *management* e di tutti i prestatori di lavoro del Gruppo Pirelli.

Nel marzo del 2006, il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato un'apposita Procedura per la gestione e comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate che, tenendo conto della normativa in materia di abusi di mercato, disciplina la gestione delle informazioni privilegiate relative a Pirelli & C., alle sue controllate non quotate e agli strumenti finanziari quotati del Gruppo e di essa sono destinatari tutti i componenti degli organi sociali così come i dipendenti e i collaboratori esterni di società del Gruppo che si trovino ad avere accesso ad informazioni suscettibili di evolvere in informazioni privilegiate. Essa vale, altresì, come istruzione a tutte le società controllate, al fine di ottenere dalle stesse, senza indugio, le informazioni necessarie per il tempestivo e corretto adempimento degli obblighi di comunicazione al pubblico. La Procedura disciplina inoltre l'istituto del registro delle persone aventi accesso alle informazioni privilegiate, operativo dal 1° aprile 2006. L'adozione della procedura rappresenta il più evidente risultato delle attività del gruppo di lavoro di cui la Società si è dotata per valutare le ricadute del recepimento nell'ordinamento nazionale (Legge Comunitaria 2004) della c.d. direttiva *Market Abuse*.

Sia il Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance* sia il Collegio sindacale sono stati costantemente aggiornati sull'attività del gruppo di lavoro condividendone altresì i risultati.

Il testo della procedura è reperibile sul sito internet [www.pirelli.com](http://www.pirelli.com), sezione Governance.

#### 3.2 *Insider dealing*

La materia concernente la trasparenza sulle operazioni su azioni della Società o su strumenti finanziari alle stesse collegati effettuate direttamente o per interposta persona da soggetti rilevanti o da persone agli stessi strettamente legate (c.d. *internal dealing*) è, ad oggi, interamente disciplinata dalla legge e dalla regolamentazione Consob di attuazione (art. 114 del TUF e artt. 152-*sexies* e seguenti del Regolamento Emittenti) con superamento – a partire dal 1° aprile 2006 – del Codice di comportamento della Società in materia di *insider dealing*, adottato fin dal dicembre del 2002.

Ai sensi di legge sono gravati di un obbligo di *disclosure* al mercato rispetto alle operazioni (c.d. di *insider dealing*) compiute su azioni della Società o su strumenti finanziari alle stesse collegate di controvalore superiore ai 5.000 euro su base annua – tra gli altri – amministratori e sindaci della società emittente, nonché i “soggetti che svolgono funzioni di [...] direzione in un emittente quotato e i dirigenti che abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate [...] e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future dell'emittente quotato”. La Società ha optato per l'individuazione di questi dirigenti nei propri Direttori Generali, nonché – in via di autodisciplina – nell'Amministratore Delegato e Direttore Generale della controllata Pirelli Tyre S.p.A. (che fino al 30 giugno 2006 rivestiva l'incarico di Direttore Generale della Società). Analoghi obblighi di *disclosure* sono stati inoltre fatti propri da Pirelli & C. Real Estate S.p.A. società anch'essa quotata in mercati regolamentati.

All'interno del più generale processo di revisione degli strumenti di *Corporate Governance*, pur in assenza di obblighi regolamentari, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di prevedere nei confronti dei soggetti sopra indicati tenuti al rispetto della disciplina in materia di *insider dealing* un dovere di astensione, in specifici periodi dell'anno (c.d. *Black out periods*), dal compimento di operazioni su azioni della Società o su strumenti finanziari collegati. Tali periodi sono, altresì, suscettibili di essere estesi o sospesi dal Consiglio di Amministrazione in occasioni straordinarie.

Introduzione
Il Gruppo
Andamento economico-finanziario nel 2005
Fatti di rilievo avvenuti nell'anno
Consolidato di Gruppo
Pirelli Labs
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'anno
Previsioni per l'esercizio in corso
Riconciliazione del Patrimonio Netto del Gruppo
Documento programmatico sulla sicurezza
Pirelli Tyre
Pirelli Broadband Solutions
Pirelli & C. Real Estate
Pirelli & C. Ambiente
Sistemi Informativi
Dati pro-forma
Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali
Piani di stock option
► <b>Corporate Governance</b>
Pirelli & C. S.p.A. - Dati di sintesi
Deliberazioni

#### 4. Il controllo interno

Il sistema di controllo interno di Pirelli & C. e del Gruppo che alla stessa fa capo, è strutturato per assicurare una corretta informativa ed un'adeguata copertura di controllo su tutte le attività del Gruppo, con particolare attenzione alle aree ritenute potenzialmente *a rischio*.

Esso si è venuto sviluppando come processo diretto a perseguire i valori di *fairness* sostanziale e procedurale, di trasparenza e di *accountability*, assicurando l'efficienza, la conoscibilità e la verificabilità delle operazioni e, più in generale, delle attività inerenti la gestione; l'affidabilità dei dati contabili e gestionali e dell'informazione finanziaria; il rispetto delle leggi e dei regolamenti; la salvaguardia dell'integrità aziendale, anche al fine di prevenire frodi a danno della Società e dei mercati finanziari.

Regole cardine alla base del sistema di controllo interno della Società sono:

- i. la separazione dei ruoli nello svolgimento delle principali attività inerenti ai singoli processi operativi;
- ii. la tracciabilità e la costante visibilità delle scelte;
- iii. la gestione dei processi decisionali in base a criteri oggettivi.

La responsabilità del sistema di controllo interno compete al Consiglio di Amministrazione che ne fissa le linee di indirizzo e ne verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento. A tal fine il Consiglio si avvale del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance nonché di un Preposto dotato di un adeguato livello d'indipendenza e di mezzi idonei allo svolgimento della funzione, cui sono attribuite le funzioni tipiche di verifica dell'adeguatezza e dell'efficienza del sistema e, qualora si riscontrino anomalie, di proposizione delle necessarie soluzioni correttive.

L'Amministratore appositamente delegato (attualmente, il Presidente del Consiglio di Amministrazione) è incaricato dell'identificazione dei principali rischi aziendali da sottoporre periodicamente all'esame del Consiglio e dell'esecuzione delle linee di indirizzo da questo definite, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'adattamento alle modificazioni delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

Il Preposto al controllo interno – che il Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance* e come da *best practise*, ha identificato nel responsabile della Direzione Internal Audit, valutandone la relativa retribuzione – riferisce del proprio operato al Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance* e al Collegio Sindacale e risponde gerarchicamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione di Pirelli & C. S.p.A..

Un ruolo di significativa rilevanza nell'ambito del sistema di controllo interno è svolto dalla Direzione Internal Audit la quale, anche per l'attività svolta nell'ambito delle controllate, ha il compito principale di valutare adeguatezza e funzionalità dei processi di controllo, di gestione dei rischi e di *Corporate Governance* di tutto il Gruppo, tramite un'attività indipendente di *assurance* e consulenza. L'attività della Direzione Internal Audit si sviluppa in linea con il mandato ad essa attribuito e approvato dal Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance*, relativamente ai seguenti aspetti:

- missione;
- obiettivi e responsabilità (indipendenza, accesso completo alle informazioni, ambito di attività, comunicazione dei risultati);
- miglioramento della qualità dell'attività di *internal audit*;
- principi di etica professionale;
- standard professionali di riferimento.

La Società si è inoltre dotata di un sistema di pianificazione e controllo, articolato per settore e unità operativa che, mensilmente, produce per le Direzioni Generali – affinché dispongano di un utile strumento per sovrintendere alle attività specifiche – un dettagliato rapporto.

Per il perseguimento delle strategie e degli indirizzi adottati dalla capogruppo siedono, inoltre, nei

- Introduzione
- Il Gruppo
- Andamento economico-finanziario nel 2005
- Fatti di rilievo avvenuti nell'anno
- Consolidato di Gruppo
- Pirelli Labs
- Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'anno
- Previsioni per l'esercizio in corso
- Riconciliazione del Patrimonio Netto del Gruppo
- Documento programmatico sulla sicurezza
- Pirelli Tyre
- Pirelli Broadband Solutions
- Pirelli & C. Real Estate
- Pirelli & C. Ambiente
- Sistemi Informativi
- Dati pro-forma
- Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali
- Piani di stock option
- **Corporate Governance**
- Pirelli & C. S.p.A. -
- Dati di sintesi
- Deliberazioni

Consigli di Amministrazione delle maggiori società controllate i Direttori Generali e i Dirigenti competenti per settore e funzione.

Sempre in tema di sistema di controllo interno si segnala che – al fine di consentire la *compliance* con le previsioni dell'art. 154-bis del TUF (come modificato dalla Legge sul Risparmio e, più di recente, dal Decreto correttivo), che non trovano applicazione rispetto ai bilanci relativi dell'esercizio 2006 – la Società ha avviato un progetto (denominato "Progetto 262"), curato da un apposito *Steering Committee*, avente l'obiettivo di mettere a disposizione degli organi amministrativi delegati e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari un sistema di controlli relativi alle procedure amministrative e contabili per la redazione e la validazione delle situazioni contabili periodiche, che consenta a tali soggetti il rilascio delle attestazioni richieste dalla legge. Si evidenzia altresì che la carica di "dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari" sarà introdotta in Statuto dall'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio 2006; nel fare rinvio alla apposita relazione illustrativa per l'Assemblea, si evidenzia che nello Statuto saranno individuati i requisiti di professionalità di questa nuova figura (esperienza in materia di amministrazione, finanza e controllo); il preposto sarà nominato (e revocato) dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale, e sempre il Consiglio ne determinerà poteri e attribuzioni.

Il sistema di controllo interno sopra descritto è stato ulteriormente rafforzato attraverso l'adozione di un *modello organizzativo*, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 31 luglio 2003 che è stato oggetto di revisione ed aggiornamento all'evoluzione normativa con deliberazione consiliare del 12 marzo 2007. Tale *modello organizzativo*, che mira ad assicurare la messa a punto di un sistema modulato sulle specifiche esigenze determinate dall'entrata in vigore del decreto legislativo n. 231/2001 concernente la responsabilità amministrativa delle società per reati commessi dai propri dipendenti, si concreta in un articolato sistema piramidale di principi e procedure che, partendo dalla base, si può così delineare:

- **Codice etico di Gruppo**, in cui sono rappresentati i principi generali (trasparenza, correttezza, lealtà) cui si ispira lo svolgimento e la conduzione degli affari; esso indica gli obiettivi e i valori informativi dell'attività d'impresa, con riferimento ai principali *stakeholders* con i quali Pirelli & C. S.p.A. si trova quotidianamente ad interagire: azionisti, mercato finanziario, clienti, comunità, personale;
- **Principi generali di controllo interno**, che qualificano il Sistema di Controllo Interno ed il cui campo di applicazione si estende con continuità attraverso i diversi livelli organizzativi;
- **Linee di condotta**, che introducono regole specifiche al fine di evitare la costituzione di situazioni ambientali favorevoli alla commissione di reati in genere, e tra questi in particolare dei reati ex decreto legislativo n. 231/2001, e si sostanziano in una declinazione operativa di quanto espresso dai principi del Codice Etico;
- **Schemi di controllo interno**, nei quali vengono elencate le principali fasi di ogni processo operativo ad alto e medio rischio e per i processi strumentali, le specifiche attività di controllo per prevenire ragionevolmente i relativi rischi di reato, nonché appositi flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza al fine di evidenziare situazioni di eventuale inosservanza delle procedure stabilite nel modello organizzativo.

Vigila sul funzionamento e sull'osservanza del modello un apposito Organismo di Vigilanza, composto dal prof. Carlo Secchi, *Lead Independent Director* e Presidente del Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance*, dal dott. Paolo Francesco Lazzati, componente del Collegio Sindacale e dal dott. Maurizio Bonzi, responsabile della Direzione Internal Audit e Preposto al controllo interno. È così assicurata la piena autonomia ed indipendenza dell'Organismo medesimo, nonché la presenza delle diverse competenze professionali che concorrono al controllo della gestione sociale.

L'Organismo di Vigilanza ha anche una responsabilità di impulso verso il Consiglio di Amministrazione affinché apporti al modello organizzativo le necessarie modifiche a fronte del mutare dell'assetto normativo, delle modalità di svolgimento e della tipologia di attività di impresa. L'Organismo, d'altra parte, riferisce al Consiglio di Amministrazione, al Comitato per il Controllo



Introduzione
Il Gruppo
Andamento economico-finanziario nel 2005
Fatti di rilievo avvenuti nell'anno
Consolidato di Gruppo
Pirelli Labs
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'anno
Previsioni per l'esercizio in corso
Riconciliazione del Patrimonio Netto del Gruppo
Documento programmatico sulla sicurezza
Pirelli Tyre
Pirelli Broadband Solutions
Pirelli & C. Real Estate
Pirelli & C. Ambiente
Sistemi Informativi
Dati pro-forma
Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali
Piani di stock option
► <b>Corporate Governance</b>
Pirelli & C. S.p.A. - Dati di sintesi
Deliberazioni

Interno e per la *Corporate Governance* e al Collegio Sindacale in ordine alle attività di verifica compiute ed al loro esito.

A ciascun membro dell'Organismo di Vigilanza, l'Assemblea del 28 aprile 2005, ha confermato un compenso annuo lordo di euro 10.000.

Con riferimento alle altre Società italiane del Gruppo non quotate, l'Organismo di Vigilanza è stato individuato ricercando la soluzione tecnico-operativa che, pur rispettando mandato e poteri riservati allo stesso dalla normativa, risulti adeguata alla dimensione ed al contesto organizzativo di ciascuna realtà aziendale.

È stata prevista, infine, l'introduzione di un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nei modelli di organizzazione, gestione e controllo.

È da segnalare, da ultimo, che la Direzione Internal Audit di Pirelli & C. S.p.A. fornisce, quando richiesto dagli Organismi di Vigilanza delle Società del Gruppo, il supporto operativo per la gestione ed analisi dei flussi informativi istituiti ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera d) del decreto legislativo n. 231/2001, nonché per l'effettuazione di specifici *audit* sulla base delle evidenze ricevute per il tramite dei suddetti flussi informativi.

Nel corso del secondo semestre dell'esercizio l'Organismo di Vigilanza ha avuto modo di occuparsi della vicenda giudiziaria che ha coinvolto due ex responsabili della Funzione Security della Società, di cui si è riferito diffusamente al precedente paragrafo 2.2. Al riguardo l'Organismo di Vigilanza ha preso atto che la citata ordinanza emessa il 20 settembre 2006 dal Giudice per le Indagini Preliminari presso il Tribunale di Milano (come detto, divenuta di pubblico dominio a seguito della pubblicazione integrale del provvedimento a mezzo internet presso il sito [www.ilvelino.it](http://www.ilvelino.it)) che ha disposto l'applicazione della misura della custodia cautelare – tra gli altri – nei confronti del predetto signor Giuliano Tavaroli, nonché del dott. Pierguido Iezzi che in quel momento rivestiva l'incarico di responsabile della Direzione Security di Pirelli, qualifica Pirelli come persona offesa dai reati contestati e cioè come soggetto in danno del quale i fatti di reato sono stati commessi ed – allo stato – esclude l'applicabilità alla stessa delle previsioni del decreto legislativo n. 231/2001, sulla responsabilità amministrativa delle imprese, sul presupposto (i) della non consapevolezza dei Vertici Aziendali e (ii) sulla circostanza che i fatti commessi sono a danno e non a vantaggio, e neppure anche solo nell'interesse della Società.

Come detto, il Consiglio di Amministrazione e il Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance*, in esito alle valutazioni effettuate anche sulla base delle indicazioni ricevute dal Collegio Sindacale, hanno ritenuto adeguato il sistema di controllo interno della Società e del Gruppo alla stessa facente capo.

## 5. Rapporti con gli investitori e con gli altri soci

La Società nella sua tradizione di trasparenza e di integrità cura con particolare attenzione le relazioni con gli Azionisti, con gli Investitori (istituzionali e privati), con gli Analisti finanziari, con gli altri operatori del mercato e, in genere, con la comunità finanziaria, nel rispetto dei reciproci ruoli e promuovendo periodicamente incontri sia in Italia che all'estero.

Dal marzo 1999, inoltre, per favorire una attività continua di dialogo con il mercato finanziario, è stata istituita la Direzione *Investor Relations* (che riporta al Direttore Generale Finanza e Pianificazione Strategica), affidata al dott. Alberto Borgia, cui è dedicata un'apposita sezione del sito *internet* della Società [www.pirelli.com](http://www.pirelli.com).

In tale sezione l'investitore può reperire, anche in lingua inglese, ogni utile documento pubblicato dalla Società, sia di natura contabile (quali, ad esempio, bilanci, relazioni semestrali, relazioni trimestrali), sia sul proprio sistema di *Corporate Governance* (quali, ad esempio, lo Statuto, il Regolamento delle assemblee, i Principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni con parti correlate, la Procedura sui flussi informativi verso Consiglieri e Sindaci, la Procedura per la gestione e la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate, i verbali delle Assemblee). Nella sezione si può altresì accedere ai comunicati stampa diffusi dalla Società e alla documenta-



Introduzione
Il Gruppo
Andamento economico-finanziario nel 2005
Fatti di rilievo avvenuti nell'anno
Consolidato di Gruppo
Pirelli Labs
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'anno
Previsioni per l'esercizio in corso
Riconciliazione del Patrimonio Netto del Gruppo
Documento programmatico sulla sicurezza
Pirelli Tyre
Pirelli Broadband Solutions
Pirelli & C. Real Estate
Pirelli & C. Ambiente
Sistemi Informativi
Dati pro-forma
Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali
Piani di stock option
► <b>Corporate Governance</b>
Pirelli & C. S.p.A. -
Dati di sintesi
Deliberazioni

zione messa a disposizione della comunità finanziaria nel corso di presentazioni e/o incontri della Società nonché trovare ogni utile informazione relativa alla composizione del capitale sociale ed all'azionariato (compresa la pubblicazione di eventuali patti parasociali).

Pirelli & C. S.p.A. è stata tra le prime società in Italia ed Europa a utilizzare i *mass media* per pubblicare inserti specifici con dati economici e finanziari, così come a dedicare un *kit* nel sito *web* ai piccoli investitori.

L'indirizzo di posta elettronica, il numero telefonico e di fax al quale è possibile inoltrare ogni richiesta da parte degli investitori sono i seguenti: posta elettronica: [ir@pirelli.com](mailto:ir@pirelli.com); telefono: 02.64422949; fax: 02.64424686.

## 6. Le assemblee

È costante politica della Società cogliere l'occasione delle Assemblee per la comunicazione agli azionisti di informazioni sulla Società e sulle sue prospettive; ciò, ovviamente, nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate e quindi, ove il caso ricorra, procedendo ad una contestuale diffusione al mercato di dette informazioni.

Così pure, non si manca di porre attenzione alla scelta del luogo, della data e dell'ora di convocazione al fine di agevolare la partecipazione degli azionisti alle Assemblee; per quanto possibile, inoltre, tutti gli Amministratori e Sindaci cercano di essere presenti alle Assemblee, in particolare quegli Amministratori che, per gli incarichi ricoperti, possano apportare un utile contributo alla discussione assembleare.

Inoltre, in coerenza con l'impostazione statutaria di agevolare la partecipazione alla vita sociale, minimizzandone costi e oneri, nel corso del 2005 l'articolo 7 (Assemblea) dello Statuto sociale è stato modificato al fine di consentire l'intervento alle Assemblee della Società mediante la sola comunicazione dell'intermediario, senza la necessità da parte del socio di produrre alcuna certificazione.

L'Assemblea del 21 aprile 2006, oltre ad approvare il bilancio dell'esercizio 2005, ha deliberato in merito al rinnovo del Collegio Sindacale (come dettagliatamente descritto nella presente relazione) e dell'autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni ordinarie e/o di risparmio della Società, nei limiti di legge, per un periodo di 18 mesi.

## 7. Sindaci

Lo Statuto della Società prevede che il Collegio Sindacale sia costituito da tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti. Al fine di riservare alla minoranza l'elezione di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente, l'articolo 16 dello Statuto sociale prevede che la loro nomina avvenga mediante il sistema del *c.d. voto di lista*, ai sensi del quale un Sindaco effettivo ed un Sindaco supplente sono tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti dopo la prima (*c.d. lista di minoranza*). I restanti membri del Collegio (ossia due Sindaci effettivi, oltre ad un Sindaco supplente) sono invece tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (*c.d. lista di maggioranza*).

Sono legittimati a presentare una lista i soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2 per cento delle azioni con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, con onere di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste entro il termine di due giorni precedenti l'Assemblea in prima convocazione. Ogni socio potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista.

Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede della società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione. In allegato alle liste devono essere fornite una descrizione del *curriculum* professionale dei soggetti designati e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ine-

Introduzione
Il Gruppo
Andamento economico-finanziario nel 2005
Fatti di rilievo avvenuti nell'anno
Consolidato di Gruppo
Pirelli Labs
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'anno
Previsioni per l'esercizio in corso
Riconciliazione del Patrimonio Netto del Gruppo
Documento programmatico sulla sicurezza
Pirelli Tyre
Pirelli Broadband Solutions
Pirelli & C. Real Estate
Pirelli & C. Ambiente
Sistemi Informativi
Dati pro-forma
Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali
Piani di stock option
► <b>Corporate Governance</b>
Pirelli & C. S.p.A. -
Dati di sintesi
Deliberazioni

leggibilità o di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge o dallo statuto per la carica.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Ogni candidato può essere inserito in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste si articolano in due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente. Il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere individuato tra gli iscritti nel Registro dei Revisori Contabili che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Lo Statuto sociale prevede anche che la presidenza del Collegio Sindacale spetti al membro effettivo indicato come primo candidato nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

A tale clausola – come più avanti illustrato – non è stata data applicazione in occasione del rinnovo del Collegio Sindacale deliberato dall'Assemblea del 21 aprile 2006, in quanto la stessa contrasta con la previsione dell'art. 148 del TUF, come novellato dalla Legge sul Risparmio, che prevede la nomina del Presidente tra i Sindaci nominati dalla minoranza.

In caso di morte, rinuncia o decadenza di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Nell'ipotesi di sostituzione del Presidente del Collegio Sindacale, la presidenza è assunta dall'altro membro effettivo tratto dalla lista cui apparteneva il Presidente cessato (vedi nota in calce al presente paragrafo); qualora non sia possibile procedere alle sostituzioni secondo i suddetti criteri, verrà convocata un'Assemblea per l'integrazione del Collegio Sindacale che delibererà a maggioranza relativa.

Quando l'Assemblea deve provvedere, ai sensi del comma precedente ovvero ai sensi di legge, alla nomina dei Sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire Sindaci eletti nella lista di minoranza, l'Assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli ove possibile fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il Sindaco da sostituire.

Per la nomina dei Sindaci per qualsiasi ragione non nominati ai sensi del procedimento qui indicato l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

I Sindaci uscenti sono rieleggibili.

La partecipazione alle riunioni del Collegio Sindacale può avvenire – qualora il Presidente o chi ne fa le veci ne accerti la necessità – mediante mezzi di telecomunicazione che consentano la partecipazione al dibattito e la parità informativa di tutti gli intervenuti.

Il Collegio Sindacale della Società in carica fino al 21 aprile 2006 era composto dai Sindaci effettivi prof. Luigi Guatri (Presidente), il dott. Roberto Bracchetti e il dott. Paolo Francesco Lazzati. Il rag. Franco Ghiringhelli e il dott. Sebastiano Guido rivestivano la carica di Sindaci supplenti.

L'Assemblea del 21 aprile 2006 ha proceduto al rinnovo del Collegio per gli esercizi 2006-2008, nominando Sindaci effettivi il prof. Luigi Guatri, il prof. Enrico Laghi e il dott. Paolo Francesco Lazzati. Il dott. Luigi Guerra e il rag. Franco Ghiringhelli sono stati nominati Sindaci supplenti.

La nomina è avvenuta con il sistema del voto di lista. L'unica lista è stata presentata dai componenti il Sindacato di Blocco Azioni Pirelli & C.. L'autorevolezza e la notorietà dei candidati proposti è ritenuta dalla Società possibile motivo per il quale nessuna lista alternativa è stata presentata dalle minoranze.

In mancanza di membri del Collegio Sindacale tratti dalla *lista di minoranza* l'Assemblea ha deliberato di confermare nella carica di Presidente del Collegio Sindacale il prof. Luigi Guatri.

L'Assemblea ha altresì determinato in euro 41.500 il compenso annuo lordo di ciascuno dei Sindaci effettivi e in euro 62.000 il compenso annuo lordo del Presidente del Collegio Sindacale, stabilendo altresì che al Sindaco chiamato a far parte dell'Organismo di Vigilanza di cui al decreto legislativo n. 231/2001 (dott. Paolo Francesco Lazzati), sia attribuito un compenso aggiuntivo annuo lordo di euro 10.000.

- Introduzione
- Il Gruppo
- Andamento economico-finanziario nel 2005
- Fatti di rilievo avvenuti nell'anno
- Consolidato di Gruppo
- Pirelli Labs
- Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'anno
- Previsioni per l'esercizio in corso
- Riconciliazione del Patrimonio Netto del Gruppo
- Documento programmatico sulla sicurezza
- Pirelli Tyre
- Pirelli Broadband Solutions
- Pirelli & C. Real Estate
- Pirelli & C. Ambiente
- Sistemi Informativi
- Dati pro-forma
- Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali
- Piani di stock option
- **Corporate Governance**
- Pirelli & C. S.p.A. -
- Dati di sintesi
- Deliberazioni

Nel corso del 2006 il Collegio Sindacale ha tenuto 4 riunioni fino al 21 aprile 2006 e altre 4 successivamente a tale data. A dette riunioni hanno preso parte tutti i membri del Collegio Sindacale ad eccezione di una assenza in due riunioni; va peraltro sottolineato che membri del Collegio hanno presenziato oltre che all'Assemblea e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione della Società anche a tutte le 7 riunioni tenute nel corso dell'esercizio dal Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance* e a tutte le 4 riunioni del Comitato per la Remunerazione, circostanza questa che caratterizza le regole di governo societario adottate dalla Società e offre al Collegio nella sua interezza la possibilità di seguire direttamente l'attività dei Comitati e di svolgere con maggiore efficacia le funzioni di controllo allo stesso demandate.

In linea con la previsione contenuta nel Nuovo Codice (art. 10) e come espressamente accertato dal Collegio Sindacale, tutti i Sindaci possono essere qualificati come indipendenti sulla base dei criteri previsti dallo stesso Nuovo Codice con riguardo agli amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2007 al fine di adeguare la clausola statutaria relativa alla nomina del Collegio Sindacale alle nuove disposizioni introdotte nel TUF dalla Legge sul Risparmio e dal Decreto correttivo, nonché alle previsioni del Nuovo Codice, ha deliberato di sottoporre all'Assemblea degli azionisti alcune proposte di modifica dirette a: (i) eliminare la previsione di limiti statutari al cumulo degli incarichi, (ii) emendare la clausola inerente il sistema di nomina del Presidente del Collegio, (iii) elevare a 15 giorni il termine per la presentazione delle liste, (iv) allineare la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste a quella applicabile per la nomina del Consiglio di Amministrazione, nonché a (v) richiedere, in ogni caso, assieme al deposito del *curriculum vitae* di ciascun candidato, l'indicazione di tutte le cariche di amministrazione e controllo ricoperte.

Nelle tabelle che seguono sono riassunte le modalità di adozione delle principali raccomandazioni del Codice da parte della Società:

- Struttura del Consiglio di Amministrazione, del Comitato per la Remunerazione e del Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance*
- Struttura del Collegio Sindacale
- Altre previsioni del Codice
- Cariche di amministratore o sindaco ricoperte dai componenti del Consiglio di Amministrazione nonché dai componenti il Collegio Sindacale in altre società quotate, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

**Tabella 1** **STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI**

Consiglio di Amministrazione <sup>(1)</sup>							Comitato Controllo Interno		Comitato Remunerazione	
Carica	Componenti	esecutivi	non esecutivi	indipendenti <sup>(2)</sup>	****	Numero di altri incarichi **	***	****	***	****
<b>Presidente</b>	Marco Tronchetti Provera	X			100%	6				
<b>Vice Presidente</b>	Alberto Pirelli	X			100%	6				
<b>Vice Presidente</b>	Carlo Alessandro Puri Negri	X			90%	11				
<b>Amministratore</b>	Carlo Acutis		X	X	60%	10				
<b>Amministratore</b>	Carlo Angelici (*)		X	X	90%	1	X	100%		
<b>Amministratore</b>	Gilberto Benetton		X		60%	11				
<b>Amministratore</b>	Alberto Bombassei		X	X	-	3				
<b>Amministratore</b>	Franco Bruni (*)		X	X	90%	3	X	100%		
<b>Amministratore</b>	Gabriele Galateri di Genola		X		90%	11				
<b>Amministratore</b>	Mario Garraffo (*)		X	X	90%	2				
<b>Amministratore</b>	Dino Piero Giarda		X	X	50%	2				
<b>Amministratore</b>	Berardino Libonati		X	X	100%	6			X	100%
<b>Amministratore</b>	Giulia Maria Ligresti		X		80%	11				
<b>Amministratore</b>	Massimo Moratti		X		30%	6				
<b>Amministratore</b>	Giovanni Perissinotto		X		40%	13				
<b>Amministratore</b>	Giampiero Pesenti		X	X	70%	12			X	75%
<b>Amministratore</b>	Aldo Roveri (*)		X	X	100%	-			X	100%
<b>Amministratore</b>	Carlo Secchi		X	X	100%	4	X	100%		
<b>Amministratore</b>	Paolo Vagnone		X		60%	3				
<b>Amministratore delegato</b>	Carlo Buora <sup>(1)</sup>	X			89%	-				
<b>Amministratore</b>	Carlo De Benedetti <sup>(1)</sup>		X	X	67%	-				
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento (I dati sono riferiti all'intero esercizio):		Consiglio di Amministrazione:			Comitato Controllo Interno:		Comitato Remunerazione:			
		10			7		4			

**NOTE**

- \* La presenza dell'asterisco indica se l'amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza (quorum richiesto: 2% del capitale votante).
- \*\* Gli incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni è indicato per esteso nella Relazione sulla *Corporate Governance*.
- \*\*\* In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del componente del Consiglio al Comitato.
- \*\*\*\* In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del Consiglio e dei Comitati.
- (1) Variazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2006: (i) l'ing. Carlo De Benedetti ha ricoperto la carica di amministratore sino al 5 maggio 2006, (ii) l'ing. Alberto Bombassei ha ricoperto la carica di amministratore dal 12 settembre 2006, e (iii) il dott. Carlo Buora ha ricoperto la carica di amministratore sino al 6 novembre 2006.
- (2) Tutti gli amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Nuovo Codice di Autodisciplina hanno inoltre dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza richiamati dall'articolo 147-ter, comma 4 del d. Lgs. 58/1998.

**Tabella 2** **COLLEGIO SINDACALE <sup>(1)</sup>**

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi**
<b>Presidente</b>	Luigi Guatri	87,50%	16
<b>Sindaco effettivo</b>	Enrico Laghi	75%	19
<b>Sindaco effettivo</b>	Paolo Francesco Lazzati	100%	23

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 8 (di cui 4 prima del 21 aprile 2006)

Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi: 2%

**NOTE**

- \* L'asterisco indica se il sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.
- \*\* In questa colonna è indicato il numero dei principali incarichi di sindaco o amministratore ricoperti dal soggetto interessato in altre società, incluse quelle ricoperte nel Gruppo Pirelli. Nella relazione sulla *Corporate Governance* tali incarichi sono indicati per esteso.
- (1) I dati della tabella sono riferiti al Collegio sindacale nominato il 21 aprile 2006. Il precedente Collegio sindacale era così composto: Luigi Guatri (Presidente), Roberto Bracchetti e Paolo Francesco Lazzati (sindaci effettivi), Franco Ghiringhelli e Sebastiano Guido (sindaci supplenti). Prima del 21 aprile 2006 si sono tenute 4 riunioni del Collegio sindacale con una percentuale di presenze complessiva di circa il 92%. I dati indicati in tabella riferiti alla percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio sindacale del Prof. Luigi Guatri e del Dott. Paolo Francesco Lazzati tengono conto anche delle riunioni svoltesi prima del 21 aprile 2006.

Introduzione
Il Gruppo
Andamento economico-finanziario nel 2005
Fatti di rilievo avvenuti nell'anno
Consolidato di Gruppo
Pirelli Labs
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'anno
Previsioni per l'esercizio in corso
Riconciliazione del Patrimonio Netto del Gruppo
Documento programmatico sulla sicurezza
Pirelli Tyre
Pirelli Broadband Solutions
Pirelli & C. Real Estate
Pirelli & C. Ambiente
Sistemi Informativi
Dati pro-forma
Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali
Piani di stock option
► <b>Corporate Governance</b>
Pirelli & C. S.p.A. - Dati di sintesi
Deliberazioni

<b>Tabella 3 ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA</b>			
	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
<b>Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate</b>			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) periodicità dell'informativa?	X		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (includere le operazioni con parti correlate)?			
		X	
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?			
	X		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?			
	X		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?			
	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?			
	X		
<b>Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci</b>			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?			
	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?			
	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?			
	X		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?			
	X		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?			
	X		
<b>Assemblee</b>			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?			
	X		
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?			
	X		
<b>Controllo interno</b>			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?			
	X		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?			
	X		
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del Codice)			
	X		
<b>Investor relations</b>			
La società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i> ?			
	X		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile <i>investor relations</i>			
	X <sup>1</sup>		

<sup>1</sup> Direzione Investor Relations (che riporta direttamente al Direttore Generale Finanza e Pianificazione Strategica Ing. Luciano Gobbi), affidata al dott. Alberto Borgia;  
Riferimenti: posta elettronica [ir@pirelli.com](mailto:ir@pirelli.com); telefono: 02.64422949; fax: 02.64424686.



Introduzione  
 Il Gruppo  
 Andamento economico-finanziario nel 2005  
 Fatti di rilievo avvenuti nell'anno  
 Consolidato di Gruppo  
 Pirelli Labs  
 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'anno  
 Previsioni per l'esercizio in corso  
 Riconciliazione del Patrimonio Netto del Gruppo  
 Documento programmatico sulla sicurezza  
 Pirelli Tyre  
 Pirelli Broadband Solutions  
 Pirelli & C. Real Estate  
 Pirelli & C. Ambiente  
 Sistemi Informativi  
 Dati pro-forma  
 Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali  
 Piani di stock option  
**► Corporate Governance**  
 Pirelli & C. S.p.A. - Dati di sintesi  
 Deliberazioni

### Cariche di amministratore o sindaco ricoperte dai componenti del Consiglio di Amministrazione nonché dai membri del Collegio Sindacale in altre società quotate, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

<b>Marco Tronchetti Provera</b>	Camfin S.p.A.	Presidente
	Gruppo Partecipazioni Industriali S.p.A.	Presidente
	Olimpia S.p.A.	Presidente
	Pirelli & C. Real Estate S.p.A.	Presidente
	Pirelli Tyre S.p.A.	Presidente
	Marco Tronchetti Provera & C. S.p.A.	Socio Accomandatario
<b>Alberto Pirelli</b>	FIN.AP di Alberto Pirelli & C. A.p.A.	Presidente
	Gruppo Partecipazioni Industriali S.p.A.	Vice Presidente
	Camfin S.p.A.	Amministratore
	GIM S.p.A.	Amministratore
	KME S.p.A.	Amministratore
<b>Carlo Alessandro Puri Negri</b>	Pirelli & C. Real Estate Franchising Holding S.r.l.	Presidente
	Pirelli & C. Real Estate Opportunities Società di Gestione del Risparmio S.p.A.	Presidente
	Pirelli & C. Real Estate Società di Gestione del Risparmio S.p.A.	Presidente
	Camfin S.p.A.	Vice Presidente
	Pirelli & C. Real Estate S.p.A.	Vice Presidente e Amministratore Delegato
	Gruppo Partecipazioni Industriali S.p.A.	Amministratore Delegato
	Aon Italia S.p.A.	Amministratore
	Eurostazioni S.p.A.	Amministratore
	Olimpia S.p.A.	Amministratore
	Pirelli Tyre S.p.A.	Amministratore
	Telecom Italia S.p.A.	Amministratore
<b>Carlo Acutis</b>	BPC Investimenti SGR S.p.A.	Presidente
	Vittoria Capital N.V.	Presidente
	Banca Passadore & C. S.p.A.	Vice Presidente
	Vittoria Assicurazioni S.p.A.	Vice Presidente
	Camfin S.p.A.	Amministratore
	Ergo Assicurazioni S.p.A.	Amministratore
	Ergo Italia S.p.A.	Amministratore
	Ergo Previdenza S.p.A.	Amministratore
	IFT S.p.A.	Amministratore
Yura International B.V.	Amministratore	
<b>Carlo Angelici</b>	Stretto di Messina S.p.A.	Amministratore
<b>Gilberto Benetton</b>	Autogrill S.p.A.	Presidente
	Edizione Holding S.p.A.	Presidente
	Ragione Sapa di G. Benetton e C.	Presidente
	Olimpia S.p.A.	Vice Presidente
	Telecom Italia S.p.A.	Vice Presidente
	Aldeasa S.A.	Amministratore
	Autostrade S.p.A.	Amministratore
	Benetton Group	Amministratore
	Lloyd Adriatico S.p.A.	Amministratore
	Mediobanca S.p.A.	Amministratore
Schemaventotto S.p.A.	Amministratore	
<b>Alberto Bombassei</b>	Brembo S.p.A.	Presidente
	Autostrade S.p.A.	Amministratore
	Italcementi S.p.A.	Amministratore

Introduzione
Il Gruppo
Andamento economico-finanziario nel 2005
Fatti di rilievo avvenuti nell'anno
Consolidato di Gruppo
Pirelli Labs
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'anno
Previsioni per l'esercizio in corso
Riconciliazione del Patrimonio Netto del Gruppo
Documento programmatico sulla sicurezza
Pirelli Tyre
Pirelli Broadband Solutions
Pirelli & C. Real Estate
Pirelli & C. Ambiente
Sistemi Informativi
Dati pro-forma
Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali
Piani di stock option
<b>► Corporate Governance</b>
Pirelli & C. S.p.A. -
Dati di sintesi
Deliberazioni

<b>Franco Bruni</b>	Pioneer Global Asset Management S.p.A. Unicredito Banca Mobiliare S.p.A. Unicredit Audit S.p.A.	Amministratore Amministratore Amministratore
<b>Gabriele Galateri di Genola</b>	Mediobanca S.p.A. Istituto Europeo di Oncologia S.r.l. Assicurazioni Generali S.p.A. RCS MediaGroup S.p.A. Accor SA Banca CRS S.p.A. Banca Esperia S.p.A. Fiera di Genova S.p.A. Italmobiliare S.p.A. San Faustin NV Commerzbank AG	Presidente Presidente Vice Presidente Vice Presidente Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore Membro del Central Advisory Board
<b>Mario Garraffo</b>	Recordati S.p.A. Terna S.p.A.	Amministratore Amministratore
<b>Dino Piero Giarda</b>	Banca Popolare Italiana S.p.A. ACEA S.p.A.	Presidente Amministratore
<b>Berardino Libonati</b>	Alitalia S.p.A. Banca di Roma S.p.A. Unidroit Mediobanca S.p.A. Nomisma S.p.A. RCS Mediagroup S.p.A.	Presidente Presidente Presidente Amministratore Amministratore Amministratore
<b>Giulia Maria Ligresti</b>	Fonsai MB&A S.p.A. Premafin Finanziaria Holding di Partecipazioni S.p.A. Fondiarria Sai S.p.A. Sai Holding Italia S.p.A. Saifin S.p.A. Finadin S.p.A. Milano Assicurazioni S.p.A. Sailux S.A. Sainternational S.A. Telecom Italia Media S.p.A. Helm Finance SGR S.p.A.	Presidente Presidente e Amministratore Delegato Vice Presidente Amministratore Delegato Amministratore Delegato Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore
<b>Massimo Moratti</b>	F.C. Internazionale Milano S.p.A. Sarint S.A. Angelo Moratti di Gian Marco e Massimo Moratti & C. S.a.p.a. Interbanca S.p.A. Saras S.p.A. Raffinerie Sarde Telecom Italia S.p.A.	Presidente Presidente Socio Accomandatario  Amministratore Amministratore Delegato Amministratore
<b>Giovanni Perissinotto</b>	Banca Generali S.p.A. Generali Finances S.A. Generali Investments S.p.A. SGR Generali Property S.p.A. Banca della Svizzera Italiana S.A. Alleanza Assicurazioni S.p.A. Generale Espana Holding de Entidades de Seguros Generali France Holding Generali Property Investments Sgr S.p.A. Ina Assitalia S.p.A. Toro Assicurazioni S.p.A. Participatie Maatschappij Graafschap Holland N.V. Intesa San Paolo S.p.A.	Presidente Presidente Presidente Presidente Vice Presidente Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore Membro del Consiglio di Gestione

Introduzione
Il Gruppo
Andamento economico-finanziario nel 2005
Fatti di rilievo avvenuti nell'anno
Consolidato di Gruppo
Pirelli Labs
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'anno
Previsioni per l'esercizio in corso
Riconciliazione del Patrimonio Netto del Gruppo
Documento programmatico sulla sicurezza
Pirelli Tyre
Pirelli Broadband Solutions
Pirelli & C. Real Estate
Pirelli & C. Ambiente
Sistemi Informativi
Dati pro-forma
Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali
Piani di stock option
<b>► Corporate Governance</b>
Pirelli & C. S.p.A. - Dati di sintesi
Deliberazioni

<b>Giampiero Pesenti</b>	Italcementi S.A. Franco Tosi S.r.l. Italmobiliare S.p.A. Ciments Francais Fincomind AG Ciments de Maroc Compagnie Monegasque de Banque Credit Mobilier de Monaco Finter Bank Zurich Soparfinter S.A. Luxembourg Mittel S.p.A. R.A.S. S.p.A.	Presidente Presidente Presidente e Amministratore Delegato Vice Presidente Vice Presidente Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore
<b>Aldo Roveri</b>	-	-
<b>Carlo Secchi</b>	Lloyd Adriatico S.p.A. Mediaset S.p.A. Parmalat S.p.A. R.A.S. S.p.A.	Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore
<b>Paolo Vagnone</b>	R.A.S. S.p.A.  Mol Holding S.p.A. UniCredito Italiano	Amministratore Delegato e Direttore Generale Amministratore Amministratore
<b>Luigi Guatri</b>	Banche Popolari Unite S.c.p.A. Centrobanca S.p.A. Italmobiliare S.p.A. Movi Lemar S.p.A. Movi S.p.A. Permasteelisa S.p.A. Rhifim S.p.A. Wimed S.p.A. Granitifandre S.p.A. Finanziaria 2000 S.p.A. Vittoria Assicurazioni S.p.A. Maffei S.p.A. Negri Bossi S.p.A. Banco di Desio e della Brianza S.p.A. Medinvest Int. ScA Acgroup S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale Presidente Collegio Sindacale Presidente Collegio Sindacale Presidente Collegio Sindacale Presidente Collegio Sindacale Presidente Collegio Sindacale Presidente Collegio Sindacale Presidente Collegio Sindacale Presidente Collegio Sindacale Presidente Collegio Sindacale Presidente Consiglio di Amministrazione Presidente Consiglio di Amministrazione Amministratore Amministratore Amministratore Membro Supervisory Board Presidente Consiglio di Sorveglianza
<b>Enrico Laghi</b>	Alitalia Servizi S.p.A. Raffineria di Gela S.p.A. Sarda Bitumi – Sarbit S.p.A. Alitalia – Linee Aeree Italiane S.p.A. 01 Distribution S.r.l. Gruppo Editoriale Espresso S.p.A. Iridium S.p.A. – in liquidazione Loquendo S.p.A. Servizi Aerei S.p.A. Rainet S.p.A. TM News S.p.A. IT Telecom S.r.l. Manzano Sviluppo S.r.l. Beni Stabili Investimenti SGR S.p.A. FdP Consulting S.r.l. Europrom 2000 S.r.l. Banca Finnat Euroamerica S.p.A. Beni Stabili S.p.A. Nomura SIM Italia S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale Presidente Collegio Sindacale Presidente Collegio Sindacale Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Presidente Consiglio di Amministrazione Amministratore Unico Amministratore Unico Amministratore Amministratore Amministratore

<p>Introduzione          Il Gruppo          Andamento economico-finanziario nel 2005          Fatti di rilievo avvenuti nell'anno          Consolidato di Gruppo          Pirelli Labs          Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'anno          Previsioni per l'esercizio in corso          Riconciliazione del Patrimonio Netto del Gruppo          Documento programmatico sulla sicurezza          Pirelli Tyre          Pirelli Broadband Solutions          Pirelli &amp; C. Real Estate          Pirelli &amp; C. Ambiente          Sistemi Informativi          Dati pro-forma          Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali          Piani di stock option  <b>► Corporate Governance</b>          Pirelli &amp; C. S.p.A. -          Dati di sintesi          Deliberazioni</p>	<p><b>Paolo Francesco Lazzati</b></p> <p>Amiata Energia S.p.A.          Baleri Italia S.p.A.          Capitolotre S.p.A.          Giangiacomo Feltrinelli Editore S.r.l.          IVRI Direzione S.p.A. - Milano          Pirelli Tyre S.p.A.          Pre Agency S.p.A.          Antonio Cerruti &amp; C. S.p.a.          Cam Partecipazioni S.r.l.          Credito Artigiano S.p.A.          Dear S.p.A.          Effe 2005 Finanziaria Feltrinelli S.p.A.          Elesa S.p.A.          Erogasmet Holding S.p.A.          ICBPI S.p.A.          Ilma Plastica S.p.A.          Kedrios S.p.A.          Lanificio F.lli Cerruti S.p.A.          Librerie Feltrinelli S.r.l.          Pirelli &amp; C. Real Estate Opportunities SGR S.p.A.          Pirelli &amp; C. Real Estate SGR S.p.A.          Prysmian S.r.l.          Fnaval S.r.l.</p>	<p>Presidente Collegio Sindacale          Presidente Collegio Sindacale          Presidente Collegio Sindacale          Presidente Collegio Sindacale          Presidente Collegio Sindacale          Presidente Collegio Sindacale          Sindaco Effettivo          Sindaco Effettivo          Sindaco Effettivo          Sindaco Effettivo          Sindaco Effettivo          Sindaco Effettivo          Sindaco Effettivo          Sindaco Effettivo          Sindaco Effettivo          Sindaco Effettivo          Sindaco Effettivo          Sindaco Effettivo          Sindaco Effettivo          Sindaco Effettivo          Amministratore</p>
--	--	---

- Introduzione
- Il Gruppo
- Andamento economico-finanziario nel 2005
- Fatti di rilievo avvenuti nell'anno
- Consolidato di Gruppo
- Pirelli Labs
- Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'anno
- Previsioni per l'esercizio in corso
- Riconciliazione del Patrimonio Netto del Gruppo
- Documento programmatico sulla sicurezza
- Pirelli Tyre
- Pirelli Broadband Solutions
- Pirelli & C. Real Estate
- Pirelli & C. Ambiente
- Sistemi Informativi
- Dati pro-forma
- Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali
- Piani di stock option
- **Corporate Governance**
- Pirelli & C. S.p.A. -
- Dati di sintesi
- Deliberazioni

## Procedura sui flussi informativi verso Consiglieri e Sindaci

### 1. Premessa

1.1 – La completezza delle informazioni a disposizione degli amministratori rappresenta condizione essenziale per il corretto esercizio delle competenze e delle responsabilità di direzione, indirizzo e controllo dell'attività di Pirelli & C. S.p.A. (di seguito "Pirelli" o "la Società") e del Gruppo.

1.2 – Analoga adeguata informazione è dovuta al Collegio Sindacale.

1.3 – In ottemperanza alle previsioni di legge e Statuto, Consiglieri non esecutivi e Sindaci sono pertanto destinatari di un flusso informativo continuativo da parte degli Amministratori Esecutivi, in ciò coordinati dal Presidente del Consiglio di Amministrazione che all'uopo si avvale del Segretario del Consiglio di Amministrazione della Società.

1.4 – La presente procedura ha lo scopo di regolare il predetto flusso informativo, così da

- garantire la trasparenza della gestione dell'impresa;
- assicurare le condizioni per un'efficace ed effettiva azione di indirizzo e controllo sull'attività della Società e sull'esercizio dell'impresa da parte del Consiglio di Amministrazione;
- fornire al Collegio Sindacale gli strumenti conoscitivi necessari per un efficiente espletamento del proprio ruolo.

### 2. Modalità e termini

2.1 – Il flusso informativo verso Consiglieri e Sindaci è assicurato preferibilmente mediante messa a disposizione di documenti scritti e segnatamente di:

- note illustrative, memoranda, presentazioni, *report* redatti da uffici o consulenti della Società, ivi inclusi quelli predisposti in vista o in occasione delle riunioni consiliari;
- altra documentazione, pubblica e non, nella disponibilità della Società;
- documentazione contabile societaria di periodo destinata a pubblicazione;
- apposito *report* trimestrale integrativo delle informazioni fornite *alivunde*, redatto sulla scorta di apposito schema.

2.2 – La suddetta documentazione è fatta oggetto di comunicazione ad Amministratori non esecutivi e Sindaci con tempestività, e comunque:

- con frequenza sufficiente ad assicurare il rispetto degli obblighi informativi di legge e Statuto,
- secondo cadenze coerenti con la programmazione delle singole riunioni consiliari.

2.3 – Le informazioni rese con le modalità di cui sopra sono integrate (e all'occorrenza sostituite, là dove ragioni di riservatezza depongano in tal senso) dall'illustrazione fornita oralmente dal Presidente, dagli Amministratori Esecutivi o da esponenti del *management* del Gruppo in occasione delle riunioni consiliari, ovvero di specifici incontri informali aperti alla partecipazione di Consiglieri e Sindaci, organizzati per l'approfondimento di tematiche di interesse in riferimento alla gestione dell'impresa.

2.4 – La trasmissione dei documenti e di qualsiasi altro materiale a Consiglieri e Sindaci è coordinata dal Segretario del Consiglio di Amministrazione della Società, d'intesa con il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, per quanto di competenza.

2.5 – In ogni caso, Consiglieri e Sindaci sono destinatari delle informazioni pubblicate da Pirelli in forza della disciplina in materia di informativa societaria (quali comunicati stampa e documenti informativi) e sollecitazione all'investimento (prospetti comunque denominati).

### 3. Contenuti

3.1 – Il flusso informativo verso Consiglieri e Sindaci riguarda, oltre agli argomenti riservati all'esame e/o all'approvazione del Consiglio di Amministrazione della Società ai sensi di legge e Statuto;

- il generale andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione;



Introduzione  
 Il Gruppo  
 Andamento economico-finanziario nel 2005  
 Fatti di rilievo avvenuti nell'anno  
 Consolidato di Gruppo  
 Pirelli Labs  
 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'anno  
 Previsioni per l'esercizio in corso  
 Riconciliazione del Patrimonio Netto del Gruppo  
 Documento programmatico sulla sicurezza  
 Pirelli Tyre  
 Pirelli Broadband Solutions  
 Pirelli & C. Real Estate  
 Pirelli & C. Ambiente  
 Sistemi Informativi  
 Dati pro-forma  
 Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali  
 Piani di stock option  
**► Corporate Governance**  
 Pirelli & C. S.p.A. -  
 Dati di sintesi  
 Deliberazioni

- l'attività svolta, con particolare riferimento alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, alle operazioni con parti correlate e alle operazioni atipiche o inusuali;
- le istruzioni impartite nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento;
- ogni ulteriore attività, operazione o evento sia giudicato opportuno portare all'attenzione di Consiglieri e Sindaci.

#### 4. *Andamento ed evoluzione della gestione*

4.1 – L'informativa sulla gestione ha ad oggetto l'attività di impresa di Gruppo.

4.2 – Questa è considerata, oltre che in termini di consuntivazione del risultato e raffronto con le previsioni industriali e di *budget*, in una prospettiva strategica di pianificazione e indirizzo.

4.3 – Andamento ed evoluzione della gestione sono di norma esaminati dal Consiglio di Amministrazione della Società in occasione dell'approvazione dei rendiconti di periodo. I risultati conseguiti vengono raffrontati

- con i dati storici (opportunamente ricostruiti pro forma, per consentirne un confronto in termini omogenei);
- con gli obiettivi di *budget*, indicando le cause degli eventuali scostamenti, anche al fine di valutarne gli impatti rispetto agli obiettivi strategici o previsionali e/o ai dati di *forecast* relativi a periodi successivi;
- con l'andamento generale del settore e dei *peers*, a fini di *benchmarking*.

#### 5. *Attività svolta*

5.1 – L'informativa generale sull'attività svolta riguarda le attività esecutive e gli sviluppi di operazioni già deliberate dal Consiglio di Amministrazione, nonché le attività svolte dagli Amministratori Esecutivi – anche per il tramite delle strutture della Società e delle sue controllate – nell'esercizio delle deleghe ricevute.

5.2 – L'informativa generale sull'attività svolta è completata da un'informativa specifica di dettaglio riguardante:

- le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale;
- le operazioni con parti correlate;
- le operazioni atipiche o inusuali.

#### 6. *Operazioni di maggior rilievo*

6.1 – Sono considerate di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale – oltre alle operazioni riservate al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2381 del codice civile, nonché dello Statuto – le seguenti operazioni, quando effettuate da Pirelli o da società controllate:

- le emissioni di strumenti finanziari per un controvalore complessivo superiore a euro 100 milioni;
- la concessione di garanzie personali e reali nell'interesse di società controllate (nonché nell'interesse di Pirelli quanto alle garanzie reali) a fronte di obbligazioni di importo unitario superiore a euro 25 milioni;
- la concessione di finanziamenti o di garanzie a favore ovvero nell'interesse di terzi per importi superiori a euro 10 milioni;
- la concessione di finanziamenti a favore di società controllate e le operazioni di investimento e disinvestimento, anche immobiliare, le operazioni di acquisizione e cessione di partecipazioni, di aziende o di rami d'azienda, di cespiti e di altre attività, per importi superiori a euro 100 milioni;
- le operazioni di fusione o scissione, quando almeno una delle parti sia una società quotata ovvero cui partecipano società controllate qualora almeno uno dei sotto indicati parametri, ove applicabili, risulti uguale o superiore al 15%:

- Introduzione
- Il Gruppo
- Andamento economico-finanziario nel 2005
- Fatti di rilievo avvenuti nell'anno
- Consolidato di Gruppo
- Pirelli Labs
- Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'anno
- Previsioni per l'esercizio in corso
- Riconciliazione del Patrimonio Netto del Gruppo
- Documento programmatico sulla sicurezza
- Pirelli Tyre
- Pirelli Broadband Solutions
- Pirelli & C. Real Estate
- Pirelli & C. Ambiente
- Sistemi Informativi
- Dati pro-forma
- Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali
- Piani di stock option
- **Corporate Governance**
- Pirelli & C. S.p.A. -
- Dati di sintesi
- Deliberazioni

- totale attivo della società incorporata (fusa) ovvero delle attività oggetto di scissione/totale attivo della Società (dati tratti dal bilancio consolidato, se redatto);
- risultato prima delle imposte e dei componenti straordinari della società incorporata (fusa) ovvero delle attività da scindere/risultato prima delle imposte e dei componenti straordinari della Società (dati tratti dal bilancio consolidato, se redatto);
- totale patrimonio netto della società incorporata (fusa) ovvero del ramo d'azienda oggetto di scissione/ totale patrimonio netto della Società (dati tratti dal bilancio consolidato, se redatto).

6.2 – L'informativa sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale evidenzia le finalità strategiche, la coerenza con il *budget* e con il piano industriale, le modalità esecutive (ivi inclusi i termini e le condizioni anche economici della loro realizzazione), gli sviluppi nonché gli eventuali condizionamenti e implicazioni che comportano per l'attività del Gruppo Pirelli.

6.3 – Sono oggetto di informativa anche quelle operazioni che, seppur singolarmente inferiori alle soglie quantitative indicate, risultino collegate nell'ambito di un medesimo progetto strategico o programma esecutivo e dunque, complessivamente considerate, superino le soglie di rilevanza.

### 7. Operazioni con parti correlate

7.1 – Ai fini della presente procedura per “parti correlate” s'intendono i soggetti definiti tali dal principio contabile internazionale concernente l'informativa di bilancio sulle operazioni su parti correlate, adottato secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002.

7.2 – La Società ha adottato apposita procedura per assicurare il rispetto del principio di *fairness* sostanziale e procedurale delle operazioni effettuate, direttamente o tramite controllate, con parti correlate a Pirelli.

7.3 – Oltre alle operazioni con parti correlate rimesse all'approvazione consiliare ai sensi della suddetta procedura (operazioni atipiche, inusuali, concluse a condizioni non standard), formano oggetto di analitica segnalazione a Consiglieri e Sindaci le operazioni con parti correlate infragruppo (per tali intendendosi le società controllate da Pirelli ovvero dalla stessa società che controlla Pirelli) di valore superiore a euro 50 milioni e quelle con parti correlate non infragruppo di valore superiore a euro 500.000. Per ciascuna di tali operazioni vengono indicati:

- oggetto e valore;
- data di conclusione del/i contratto/i sottostanti o comunque connessi;
- identità delle controparti (con precisazione circa la natura della correlazione con Pirelli).

7.4 – Rispetto a ciascun trimestre di rendicontazione, viene fornito il valore complessivo delle operazioni concluse con le singole parti correlate a Pirelli, distinguendo tra operazioni realizzate direttamente da Pirelli e operazioni compiute da società controllate.

### 8. Operazioni atipiche o inusuali

8.1 – Sono considerate tipiche le operazioni che rientrano nel *business* ordinario, vale a dire sono coesenziali al ciclo di produzione e di scambio caratteristico dell'impresa. Si dicono invece usuali le operazioni funzionali al soddisfacimento di esigenze ordinarie, vale a dire di esigenze che ricorrono normalmente nell'esercizio dell'impresa.

8.2 – In ogni caso un'operazione non può essere qualificata né tipica né usuale quando nel concreto presenti particolari elementi di criticità dovuti alle specifiche caratteristiche e/o ai rischi inerenti, alla natura della controparte o al tempo del suo compimento.

8.3 – Le informazioni sulle operazioni atipiche o inusuali evidenziano l'interesse sottostante e illustrano le modalità esecutive (ivi inclusi i termini e le condizioni anche economici della loro realizzazione), con particolare riguardo ai procedimenti valutativi seguiti.

- Introduzione
- Il Gruppo
- Andamento economico-finanziario nel 2005
- Fatti di rilievo avvenuti nell'anno
- Consolidato di Gruppo
- Pirelli Labs
- Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'anno
- Previsioni per l'esercizio in corso
- Riconciliazione del Patrimonio Netto del Gruppo
- Documento programmatico sulla sicurezza
- Pirelli Tyre
- Pirelli Broadband Solutions
- Pirelli & C. Real Estate
- Pirelli & C. Ambiente
- Sistemi Informativi
- Dati pro-forma
- Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali
- Piani di stock option
- **Corporate Governance**
- Pirelli & C. S.p.A. -
- Dati di sintesi
- Deliberazioni

## 9. Direzione e coordinamento

9.1 – Le informazioni sugli atti di esercizio dell'attività di direzione e coordinamento ne illustrano:

- le finalità strategiche, con particolare riferimento all'interesse imprenditoriale che le giustifica e al risultato perseguito;
- le modalità esecutive (ivi inclusi i termini e le condizioni anche economici della loro realizzazione), con specifico riguardo ai procedimenti valutativi seguiti;
- gli eventuali condizionamenti e implicazioni sull'esercizio dell'impresa sociale, anche con riferimento al *budget* e al piano industriale.

9.2 - Sulle operazioni influenzate vengono fornite successive informazioni di aggiornamento, al fine di valutare il risultato complessivo dell'attività di direzione e coordinamento.

### Procedura per la raccolta delle informazioni

Onde consentire un adeguato flusso informativo verso i Consiglieri non esecutivi e il Collegio Sindacale, le informazioni devono pervenire al Presidente e agli Amministratori Delegati, secondo la procedura di seguito indicata.

#### **1. Informazioni sull'attività svolta, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, sulle operazioni infragruppo e sulle operazioni atipiche o inusuali.**

I Direttori Generali e i Responsabili di *Business Unit*/Funzioni Centrali/Attività Operative di Pirelli che riportano direttamente al Presidente e agli Amministratori Delegati (c.d. "Primi Riporti") tramite la Direzione Generale Operativa comunicano con cadenza trimestrale al Presidente e agli Amministratori Delegati, con apposita nota, l'attività svolta nel periodo dalla struttura di competenza, con particolare evidenza delle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, delle operazioni infragruppo di valore superiore a euro 50 milioni o comunque concluse non a condizioni standard, delle operazioni atipiche o inusuali, delle attività esecutive e degli sviluppi delle operazioni già deliberate dal Consiglio di Amministrazione, nonché delle principali attività svolte nell'ambito delle deleghe attribuite ai consiglieri delegati, ivi compresi i più importanti progetti avviati e le più significative iniziative assunte. Devono essere comunicate anche le operazioni che, seppur singolarmente inferiori alle soglie quantitative in precedenza indicate o a quelle che determinano la competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione, risultino tra di loro collegate nell'ambito di una medesima struttura strategica o esecutiva e dunque, complessivamente considerate, superino le soglie di rilevanza.

#### **2. Informazioni sulle operazioni con parti correlate diverse dalle operazioni infragruppo**

Ai fini della presente procedura sono operazioni con parti correlate quelle effettuate da Pirelli o dalle società controllate da Pirelli con le parti direttamente o indirettamente correlate a Pirelli.

- a) i soggetti che, direttamente o indirettamente, anche in virtù di accordi parasociali, da soli o congiuntamente con gli altri soggetti aderenti agli accordi, controllano Pirelli;
- b) i soggetti che, direttamente o indirettamente, esercitano un'influenza notevole su Pirelli. Detta influenza è presunta in caso di partecipazione pari o superiore al 10% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie di Pirelli;
- c) i Consiglieri di Amministrazione e i Sindaci effettivi di Pirelli;
- d) i dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa, quali individuati dal Consiglio di Amministrazione di Pirelli o dell'eventuale sua controllante (c.d. "key managers");
- e) gli stretti famigliari dei soggetti di cui alle precedenti lettere c) e d), per tali intendendosi il coniuge ed i conviventi, quali risultanti dalle certificazioni anagrafiche;

- Introduzione
- Il Gruppo
- Andamento economico-finanziario nel 2005
- Fatti di rilievo avvenuti nell'anno
- Consolidato di Gruppo
- Pirelli Labs
- Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'anno
- Previsioni per l'esercizio in corso
- Riconciliazione del Patrimonio Netto del Gruppo
- Documento programmatico sulla sicurezza
- Pirelli Tyre
- Pirelli Broadband Solutions
- Pirelli & C. Real Estate
- Pirelli & C. Ambiente
- Sistemi Informativi
- Dati pro-forma
- Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali
- Piani di stock option
- **Corporate Governance**
- Pirelli & C. S.p.A. -
- Dati di sintesi
- Deliberazioni

- f) le società sulle quali i soggetti indicati sopra alle lettere da a) a e), direttamente o indirettamente, anche in virtù di accordi parasociali, da soli o congiuntamente con gli altri soggetti aderenti agli accordi, esercitano il controllo;
- g) le società sulle quali i soggetti indicati sopra alle lettere da a) a e), quando persone fisiche, esercitano un'influenza notevole. Detta influenza è presunta in caso di partecipazione pari o superiore al 10% (se società quotata) o al 20% (se società non quotata) del capitale sociale rappresentato da azioni aventi diritto di voto nell'assemblea ordinaria;
- h) le società in cui i soggetti indicati sopra alle lettere da a) a e) hanno un ruolo di direzione strategica e le società dalle stesse controllate;
- i) le *joint venture* cui Pirelli partecipa;
- j) i fondi pensione per i dipendenti di Pirelli o di società correlate;
- k) le società che hanno in comune con Pirelli la maggioranza degli amministratori.

La Direzione Generale Operativa raccoglie e trasmette al Presidente e agli Amministratori Delegati, con la medesima cadenza di cui al precedente punto 1, le dichiarazioni con le quali i soggetti di cui alle precedenti lettere da a) a d) danno evidenza delle operazioni di valore superiore a euro 500 mila ovvero, se di valore inferiore, che siano state concluse non a condizioni standard, che siano state effettuate, direttamente o per il tramite di uno dei soggetti indicati dalla lettera f) alla lettera k) di cui sopra, e anche con l'interposizione di terzi, con Pirelli o con società da quest'ultima controllate, da loro stesse ovvero, nel caso di persone fisiche, dal coniuge e dai conviventi, quali risultanti dalle certificazioni anagrafiche.

Nel fornire dette informazioni deve essere data evidenza anche delle operazioni che, seppur singolarmente inferiori alla soglia quantitativa in precedenza indicata, risultino tra di loro collegate nell'ambito di un medesimo rapporto e dunque, complessivamente considerate, superino la citata soglia.

La Direzione Generale Operativa raccoglie altresì le dichiarazioni con le quali i soggetti di cui alle precedenti lettere da a) a d): (i) elencano le società che per il loro tramite integrano la fattispecie di cui dalla lettera f) alla lettera j) di cui sopra, nonché le società in cui ricoprono la carica di amministratori; (ii) aggiornano tale elenco.

La Direzione Generale Operativa trasmette l'elenco delle parti correlate a Pirelli come sopra individuate ai Direttori Generali e ai Primi Riporti.

I Primi Riporti comunicano con cadenza trimestrale al Presidente e agli Amministratori Delegati le operazioni effettuate con Pirelli – o con le società controllate da Pirelli – e anche con l'interposizione di terzi, dalle parti indirettamente correlate come individuate nell'elenco fornito dalla Direzione Generale Operativa, di valore superiore a Euro 500.000 e, anche se di valore inferiore, di quelle concluse non a condizioni standard.

### **Principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni con parti correlate**

1. Il Consiglio di Amministrazione approva preventivamente le operazioni con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, salvo le operazioni tipiche o usuali da concludersi a condizioni standard.
2. Sono operazioni tipiche o usuali quelle che, per l'oggetto o la natura, non sono estranee al normale corso degli affari della Società e quelle che non presentano particolari elementi di criticità dovuti alle loro caratteristiche o ai rischi inerenti alla natura della controparte, o al tempo del loro compimento. Sono operazioni a condizioni standard quelle concluse alle medesime condizioni applicate dalla Società a qualunque soggetto.

- Introduzione
- Il Gruppo
- Andamento economico-finanziario nel 2005
- Fatti di rilievo avvenuti nell'anno
- Consolidato di Gruppo
- Pirelli Labs
- Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'anno
- Previsioni per l'esercizio in corso
- Riconciliazione del Patrimonio Netto del Gruppo
- Documento programmatico sulla sicurezza
- Pirelli Tyre
- Pirelli Broadband Solutions
- Pirelli & C. Real Estate
- Pirelli & C. Ambiente
- Sistemi Informativi
- Dati pro-forma
- Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali
- Piani di stock option
- **Corporate Governance**
- Pirelli & C. S.p.A. -
- Dati di sintesi
- Deliberazioni

3. Il Consiglio di Amministrazione riceve un'adeguata informazione sulla natura della correlazione, sulle modalità esecutive dell'operazione, sulle condizioni, anche economiche, per la sua realizzazione, sul procedimento valutativo seguito, sull'interesse e le motivazioni sottostanti e sugli eventuali rischi per la Società. Qualora la correlazione sia con un Amministratore o con una parte correlata per il tramite di un Amministratore, l'Amministratore interessato si limita a fornire chiarimenti e si allontana dalla riunione consiliare in vista della deliberazione; è facoltà del Consiglio di Amministrazione disporre diversamente.
4. In funzione della natura, del valore o delle altre caratteristiche dell'operazione, il Consiglio di Amministrazione, al fine di evitare che l'operazione stessa sia realizzata a condizioni incongrue, è assistito da uno o più esperti che esprimono un'opinione, a seconda dei casi, sulle condizioni economiche, e/o sulla legittimità, e/o sugli aspetti tecnici dell'operazione.
5. Per le operazioni con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, che non sono sottoposte al Consiglio di Amministrazione, in quanto tipiche o usuali da concludersi a condizioni standard, gli Amministratori muniti di deleghe o i dirigenti responsabili della realizzazione dell'operazione, salvo il rispetto dell'apposita procedura ex art. 150 comma 1, T.U.F., raccolgono e conservano, anche per tipologie o gruppi di operazioni, adeguate informazioni sulla natura della correlazione, sulle modalità esecutive dell'operazione, sulle condizioni, anche economiche, per la sua realizzazione, sul procedimento valutativo seguito, sull'interesse e le motivazioni sottostanti e sugli eventuali rischi per la Società. Anche per tali operazioni possono essere nominati uno o più esperti, secondo quanto sopra previsto.
6. Nella scelta degli esperti si ricorrerà a soggetti di riconosciuta professionalità e competenza sulle materie di interesse, di cui sarà attentamente valutata l'indipendenza e l'assenza di conflitti di interesse.



Introduzione
Il Gruppo
Andamento economico-finanziario nel 2005
Fatti di rilievo avvenuti nell'anno
Consolidato di Gruppo
Pirelli Labs
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'anno
Previsioni per l'esercizio in corso
Riconciliazione del Patrimonio Netto del Gruppo
Documento programmatico sulla sicurezza
Pirelli Tyre
Pirelli Broadband
Solutions
Pirelli & C. Real Estate
Pirelli & C. Ambiente
Sistemi Informativi
Dati pro-forma
Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali
Piani di stock option
<b>► Corporate Governance</b>
Pirelli & C. S.p.A. -
Dati di sintesi
Deliberazioni

## Estratto del Sindacato di Blocco Azioni Pirelli & C. Società per Azioni

### 1. Tipo di accordo e relative finalità

Accordo di blocco avente la finalità di assicurare alla Pirelli & C. la stabilità dell'assetto azionario e una unicità di indirizzo nella gestione sociale.

### 2. Soggetti aderenti all'accordo e titoli Pirelli & C. apportati:

	Numero azioni conferite	% sul totale azioni conferite	% sul totale azioni ord. emesse
CAMFIN S.p.A.	1.027.455.727	42,48	19,63
MEDIOBANCA S.p.A.	233.001.859	9,63	4,45
EDIZIONE HOLDING S.p.A.	232.992.911	9,63	4,45
FONDIARIA - SAI S.p.A.	223.543.498	9,24	4,27
RAS S.p.A.	222.958.537	9,22	4,26
ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A. (*)	222.958.531	9,22	4,26
CAPITALIA PARTECIPAZIONI S.p.A.	81.665.400	3,38	1,56
INTESA SANPAOLO S.p.A.	81.665.400	3,38	1,56
Massimo MORATTI (**)	60.300.084	2,49	1,15
SINPAR HOLDING S.A. - SINPAR S.p.A. (***)	32.048.563	1,33	0,61
<b>Totale</b>	<b>2.418.590.510</b>	<b>100,00</b>	<b>46,20</b>

(\*) n. 57.400.000 azioni tramite La Fédération Continentale Compagnie d'Assurances Sur la Vie S.A., n. 82.779.265 azioni tramite Ina Vita S.p.A. e n. 82.779.266 azioni tramite Generali Vita S.p.A.

(\*\*) di cui n. 37.420.339 azioni tramite CMC S.p.A. e n. 11.328.318 azioni fiduciariamente intestate ad Istifid S.p.A.

(\*\*\*) n. 19.797.563 azioni conferite da Sinpar Holding S.A. e n. 12.251.000 azioni conferite da Sinpar S.p.A..

### 3. Eventuale soggetto che possa, tramite l'accordo, esercitare il controllo sulla società

Non esiste alcun soggetto che possa, tramite l'accordo, esercitare il controllo su Pirelli & C..

### 4. Vincoli alla cessione delle azioni conferite, alla sottoscrizione e all'acquisto di nuove azioni

La cessione a terzi delle azioni (e dei diritti di opzione in caso di aumenti di capitale) è vietata; è consentita liberamente o con prelazione, alle società controllate ai sensi dell'art. 2359, primo comma, punto 1 c.c. e alle controllanti nonchè agli altri partecipanti al sindacato.

Ciascun partecipante potrà compravendere ulteriori azioni per quantitativi non eccedenti il maggiore tra il 20% di quelle da esso conferite ed il 2% del capitale in azioni ordinarie emesse; acquisti per quantitativi maggiori sono consentiti solo al fine di raggiungere una partecipazione pari al 5% del capitale ordinario emesso a condizione che l'eccedenza rispetto ai suddetti limiti sia vincolata al sindacato.

CAMFIN S.p.A. è autorizzata ad acquistare liberamente ulteriori titoli Pirelli & C., essa ha facoltà di apportarli in sindacato, ma in misura tale che la sua quota nel patto sia in ogni momento non superiore al 49,99% del totale dei titoli apportati da tutti i partecipanti: ciò al fine di non assumere una stabile preminenza all'interno del patto o di disporre di uno stabile potere di veto sulle decisioni comuni.

Salvo che risultino complessivamente vincolate in sindacato azioni ordinarie Pirelli & C. cui corrisponda la maggioranza dei diritti di voto nell'Assemblea ordinaria, ciascun partecipante (anche per il tramite di società controllanti e/o controllate) che intenda acquistare azioni di tale categoria dovrà previamente informare per iscritto il Presidente che comunicherà allo stesso se, tenuto conto della vigente normativa sulle offerte pubbliche di acquisto, esso potrà procedere, in tutto o in parte, alla prospettata compravendita.

- Introduzione
- Il Gruppo
- Andamento economico-finanziario nel 2005
- Fatti di rilievo avvenuti nell'anno
- Consolidato di Gruppo
- Pirelli Labs
- Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'anno
- Previsioni per l'esercizio in corso
- Riconciliazione del Patrimonio Netto del Gruppo
- Documento programmatico sulla sicurezza
- Pirelli Tyre
- Pirelli Broadband Solutions
- Pirelli & C. Real Estate
- Pirelli & C. Ambiente
- Sistemi Informativi
- Dati pro-forma
- Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali
- Piani di stock option
- **Corporate Governance**
- Pirelli & C. S.p.A. -
- Dati di sintesi
- Deliberazioni

### 5. *Disponibilità delle azioni*

Le azioni conferite restano nella disponibilità degli aderenti all'accordo.

### 6. *Organi dell'accordo, criteri e modalità di composizione, casi in cui se ne prevede la convocazione e compiti attribuiti*

Organo dell'accordo è la direzione del sindacato.

La direzione del sindacato è composta dal Presidente e dal Vice Presidente, che saranno il Presidente ed il Vice Presidente di Pirelli & C. più anziano di carica, e da un membro per ciascun partecipante salva la facoltà per il partecipante che abbia apportato azioni in misura superiore al 10% del capitale in azioni ordinarie di designare un altro membro; a tal fine, nel caso abbiano aderito al patto più società legate da un rapporto di controllo ovvero facenti capo ad una medesima controllante, il loro insieme sarà considerato alla stregua di un unico partecipante.

La direzione del sindacato si riunisce per l'esame delle proposte da sottoporre all'assemblea, per l'eventuale risoluzione anticipata dell'accordo e per l'ammissione di nuovi partecipanti; essa si riunisce inoltre, almeno due volte all'anno, per esaminare l'andamento semestrale, i risultati annuali, le linee generali di sviluppo della Società, la politica degli investimenti nonché le proposte di disinvestimenti rilevanti e, più in generale, tutti gli argomenti di competenza dell'assemblea dei soci, sia in sede ordinaria che straordinaria.

### 7. *Materie oggetto dell'accordo*

Quelle previste ai punti 4 e 6.

### 8. *Maggioranze previste per l'assunzione delle decisioni sulle materie oggetto dell'accordo*

La direzione del sindacato delibera con il voto favorevole di tanti membri che rappresentino la maggioranza delle azioni conferite; alla direzione del sindacato è riconosciuta la facoltà di designare persone di sua fiducia per rappresentare nelle assemblee della Società i titoli apportati onde esercitare il voto secondo le istruzioni della direzione stessa; ove le decisioni della direzione del sindacato non siano assunte all'unanimità, il partecipante dissenziente avrà facoltà di esercitare liberamente il voto nelle assemblee dei soci.

### 9. *Durata, rinnovo e disdetta dell'accordo*

L'accordo avrà durata fino al 15 aprile 2010 e si riterrà tacitamente prorogato di tre anni in tre anni, salvo recesso da esercitarsi tra il 15 dicembre ed il 15 gennaio precedenti la scadenza. In caso di recesso i titoli apportati dal recedente si intenderanno automaticamente offerti pro-quota agli altri partecipanti. L'accordo rimarrà in vigore qualora sia possibile, ad ogni scadenza, rinnovarlo per una quota del capitale ordinario sottoscritto di Pirelli & C. non inferiore al 33%.

### 10. *Penali per il mancato adempimento degli obblighi derivanti dall'accordo*

Non ne sono previste.

### 11. *Deposito del patto presso l'ufficio del Registro delle Imprese*

Il patto è depositato presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Milano.

Milano, 19 gennaio 2007